IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 93. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì, 4 Aprile 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pareggio e sgravi

Pubblichiamo più innanzi un completo riassunto del progetto sugl'Istituti di previdenza ferroviari, quale venne modificato dalla Commissione della Camera, la quale pensa che si debba provvedere al *deficit* con un'operazione finanziaria, poichè in fondo è una questione di tesoreria.

Se si fosse pensato ai nuovi contratti, anche quest'azienda si poteva accollarla alle Società, ma siccome ci si penserà alla rivista della scadenza, così sono altri sette mila milioni all'anno per lo meno, che verranno a pesare sul bilancio.

Di fronte a tali, chiamiamole, sorprese, che del resto erano facili a prevedere in uno Stato, che ha ancora tanti buchi da tappare e tante esigenze da soddisfare, sarà troppo facile chiedere come si possa ancora insistere sui fondi di sgravio pel secolo venturo, un'idea gettata là in aria, senza riflettere all'impossibilità di attuarla.

E vero che i bilanci futuri con la cessazione degli stanziamenti per le costruzioni ferroviarie presenteranno, salvo incidenti non prevedibili, un avanzo, ma bisogna tener conto intanto della spesa per ripianare il *deficit* delle Casse ferroviarie, della legge sulle bonifiche, di quella sui fabbricati per non parlare dell'altra sulla R. M. e ricordarsi che la scuola unica, la quale doveva dare, per es., un milione di risparmio ed altri progettini ed altre economie, all'atto pratico, vanno sfumando.

In una parola, il piano Luzzatti per i provvedimenti bancari e per la Cassa per gli Enti locali, cui converrà aggiungere il concorso dello Stato per il credito agricolo (in Francia l'hanno votato l'altro giorno in una seduta) si può dire che riuscito, mentre il piano finanziario, tributario ed economico non regge e sfuma ai raggi della realtà.

A noi sembra quindi, che il Governo farebbe ottima cosa a rifarlo su basi modeste, ma positive, limitato ai provvedimenti che sono possibili, e sgombrare così il terreno di tutta la parte dovuta più alla fantasia, che alla riflessione.

Politica e Diplomazia

Parigi. — L'*Agenzia Havas* ha da Atene: Il Re ha dichiarato a diversi deputati che egli considera qualsiasi crisi in questo momento come inopportuna e mentre agli interessi della Grecia.

Bucarest. — La nomina a senatore del signor Pann, capo del gruppo radicale che si è unito al partito conservatore, si considera come uno scacco grave per il gabinetto Stourdza e un successo per i dissidenti liberali e pel partito conservatore.

Berlino, 3, ore 14.30. — Il generale conte Waldersee è stato nominato ispettore dell'esercito in luogo del feldmaresciallo conte Blumenthal che si ritira a riposo.

Londra, 3. — Durante le vacanze parlamentari il marchese di Lansdowne, Ministro della guerra, e il signor Ussher, Ministro della marina, resteranno a Londra.

Parigi, 3 — La Regina Vittoria si è recata ieri da Cimiez a Cannes con treno speciale, per assistere alla prima comunione di sua nipote, figlia del fu duca di Albany.

Nella sera ritornò a Cimiez.

Parigi — Il *Temps* ha da Sofia: "Il principe Ferdinando non resterà che pochi giorni a Sofia.

Egli ritornerà nella settimana a Vienna presso sua madre, principessa Clementina, ancora sofferente e sua moglie principessa Maria Luisa.

Il primo Ministro signor Stoiloff, conservera durante qualche tempo ancora il potere, in seguito alle urgenti istanze del principe, malgrado il suo stato di salute, sempre malfermo.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **New-York**, 2. — Il *New York Herald* annuncia che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, ha inviato ieri a Madrid un *ultimatum*, nel quale dichiara che la risposta della Spagna è assolutamente non soddisfacente.

(S) **New York**, 2. — Il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, convocò stamane a redigere il Messaggio che dirigerà al Congresso sulla questione di Cuba.

Egli eliminerà dal Messaggio tutti i particolari, limitandosi soltanto ai fatti più importanti.

(S) **New-York**, 2. — La Commissione per gli affari esteri del Senato ha approvato le conclusioni della Sotto-commissione in favore dell'indipendenza di Cuba e di un intervento militare, se sarà necessario.

(S) **New-York**, 3 — Un dispaccio da Washington al *New-York Herald* annuncia che il Ministro degli Stati Uniti, Woodford ha ricevuto ordine di tenersi pronto a lasciare Madrid e che i Consoli degli Stati Uniti residenti nell'isola di Cuba riceveranno ordine di recarsi all'Avana per partire nel caso che venisse dichiarata la guerra.

(S) **Washington**, 3 — Si annuncia da fonte autorizzata che il Messaggio del Presidente Mac Kinley sarà inviato al Congresso soltanto martedì.

(S) **Madrid**, 2. — Regna una certa inquietudine. Si teme la guerra. Tuttavia la città è calma. Si continuano a prendere misure atte ad assicurare la difesa militare marittima.

Si dice che il ministro degli Stati Uniti, Woodford, farebbe ritorno di persona.

(S) **Madrid**, 3. — Ieri sera fu tenuto un Consiglio di ministri a cui il ministro della guerra, generale Correa, sottopose un vasto piano di organizzazione militare.

Terminato il Consiglio, i ministri non dissimularono la loro cattiva impressione sulla situazione.

Il ministro dell'Interno, Capdepon, intervistato, dichiarò che tutto fa credere che la guerra sia prossima.

(S) **Madrid**, 3. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che è spacciata la torpediniera scoperta da Cervantes, continuerà verso Capo Verde attendendo istruzioni.

Le navi *Vizcaya* e *Oquendo* che si recano a Porto rico riceveranno ordine di continuare per l'Avana.

Una sottoscrizione nazionale sarà organizzata per aumentare la squadra.

Il Consiglio dei ministri prese cognizione di un telegramma del ministro di Spagna a Washington, Polo di Berna, il quale dice che Mac Kinley sarà tra nat alla Camera a fare la guerra.

(S) **Madrid**, 3 — Nelle chiese oggi i sacerdoti lessero dal pulpito una lettera del vescovo della Diocesi che ordina preghiere pubbliche per il trionfo delle armi spagnuole considerando la guerra come imminente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 3, ore 13.5 — Si ha da New-York che il Managgio di Mac Kinley dichiarerà che la risposta della Spagna non è soddisfacente.

Gli alfieri della scuola navale ebbero ordine di imbarcarsi.

Mac Kinley consultò le autorità navali a proposito di un'azione immediata.

La Francia dichiarò la propria neutralità.

Parigi, 3, ore 19.15 — Il *Temps* ha da Madrid che la guerra si ritiene imminente.

Dopo la rottura diplomatica la Spagna lasciera agli Stati Uniti la responsabilità delle ostilità.

Tutte le classi di ogni partito offrono al Governo il loro patriottico concorso.

Il *New York Herald* crede sapere che il Congresso americano voterà un prestito di guerra di due miliardi di franchi.

La Francia offrì di assumere la protezione dei sudditi spagnuoli agli Stati Uniti.

La situazione in Serbia

(S) **Belgrado**, 3. — Un abuso reale odino al governo di contrarre un prestito colla Banca Nazionale di dieci milioni di franchi, alla pari, in argento, da rimborsarsi in milione all' anno per dieci anni.

Questo prestito è destinato principalmente all'estinzione dei debiti fluttuanti interni.

Il bilancio inglese.

L'anno fiscale, che si è chiuso col 31 marzo scorso, è stato eccezionalmente favorevole alla finanza dell'Inghilterra, come ne fanno prova le seguenti cifre stralciate da un articolo del *Times*:

Entrata complessiva 106,614,000 lire sterline (lire italiane 2,665,350,000); vale a dire:

2,664,000 sterline in più della previsione;
3,570,000 sterline in più dell' accertamento 1896-97.

Vi hanno contribuito principalmente:

a) le dogane ed i dazi di consumo, che getteranno sterline 1,400,000 in più dell'anno precedente;

b) le poste e i telegrafi con sterline 410,000, malgrado le modificazioni di tariffa introdotte nello scorso anno, che si prevedeva dovessero diminuire di 300,000 sterline i proventi;

c) le tasse di successione con altre lire sterline 1,400,000, quantunque ben 832,000 sterline siano passate al fondo delle tasse locali.

Il *Times* giustamente chiama confortanti queste cifre e ne trae l'augurio per una entrata, durante l'anno or ora incominciato, di oltre sterline 107,500,000, che corrisponderebbe ad un aumento per due terzi inferiore a quello constatato nell'esercizio 1897-98 in paragone del precedente.

Ma più che il valore delle cifre per sè stesso, è rimarchevole la sollecitudine con la quale il *Times* ha pronto nel suo numero del 1° aprile dare i risultati completi dell'anno spirato poche ore prima. Ciò è la più permanente dimostrazione della precisione e regolarità con le quali funzionano le amministrazioni inglesi.

COSE D'ORIENTE

(S) **Atene**, 2 — *Camera dei Rappresentanti* —

Si approva in terza lettura il progetto di legge pel prestito, destinato al pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia.

Delyanni dichiara che, avendo così la Camera fornito i mezzi per fare sgombrare i turchi dalla Tessaglia, la maggioranza riprende, ora, la sua libertà d'azione.

La legge pel prestito verrà promulgata immediatamente.

Ogni crisi è pel momento scongiurata.

Responsabilità degli amministratori

Una circolare del ministero dell'interno ai prefetti, relativa ai giudizi dei Consigli di prefettura sulle responsabilità degli amministratori, dispone, d'accordo con la Corte dei Conti, le seguenti norme:

1. Allorchè il Consiglio di Prefettura nell'esame dei conti dei tesorieri, riconosca che gli amministratori ordinarono spese non autorizzate dal Bilancio o non deliberate dai Consigli comunali, e che se contrassero l'impegno oppure rilevò che le spese deliberate come urgenti dalla Giunta municipale non ebbero la ratifica del Consiglio deve prefiggere agli amministratori stessi un termine perentorio, entro il quale essi potranno presentare le loro giustificazioni scritte nella Segreteria del Consiglio di Prefettura.

2. La decisione del Consiglio di Prefettura sarà trasmessa al Sindaco del Comune, nel quale gli amministratori dimorano, affinchè ne sia fatta notificazione agli interessati per mezzo di usciere giudiziario, nel termine che il Prefetto avrà indicato.

3. Il Sindaco dovrà giustificare d'aver fatto eseguire la notificazione, salvo al Prefetto, in caso d'inadempimento, di valersi della facoltà concessa coll'art. 174 della legge com. e prov.;

4. Trascorso il termine stabilito dal Consiglio di Prefettura, esso si riunirà nuovamente per esaminare le giustificazioni che fossero state presentate dagli amministratori e per pronunziare, in ogni caso, in merito alla responsabilità di ciascuno. Alla decisione definitiva, resa nel modo anzidetto, saranno applicabili le disposizioni dell'art. 71 del regol. com. e prov.

Tali disposizioni sono estese anche per gli amministratori di pubbliche istituzioni di beneficenza.

Pel traforo del Sempione

(S) **Milano**, 3. — L'adunanza per la questione del Sempione ha avuto luogo nell'aula del Consiglio Provinciale.

Vi intervennero gli on. miniatri Luzzatti e Paroselli, tutti i rappresentanti di Milano ed i rappresentanti dei comuni, delle Provincie e delle Camere di commercio di Genova, Novara e Bologna.

Presiedeva l'adunanza il senatore Tullo Massarani, che salutò, tra gli applausi, in nome di Milano i due ministri.

Il ministro del Tesoro on. Luzzatti e nome del collega e proprio pose in rilievo la grandezza dell'impresa del traforo del Sempione e la necessità di uscire dall'adunanza e fla certezza che tutti i presenti erano concordi a un racculi, onde l'on. ministro degli esteri possa dare al Governo svizzero l'annuale che gli impegni presi da l'Italia su amo unanimenti.

L'on. Favonelli parlò pure dell'imortanza del Pepera e della necessità di assicurarne il compimento, consentendo a dare alla linea di Arona-Gravellona il sussidio massimo di trentila lire al chilometro.

Dopo una cordiale discussione, l'assemblea tra gli applausi prese atto della dichiarazione dell'on. Luzzatti che il Governo sul quattro milioni occorrenti avrebbe dato sino a cinquecentomila lire e si sciolse affermando compiuta le condizioni per la realizzazione dell'opera e si annunziando al ministro degli esteri on. Visconti-Venosta con un affettuoso indirizzo.

(S) **Milano**, 3. — Erano presenti alla riunione pel Sempione il Sindaco Ricardo Vigoni, il Prefetto Winspeare, il Presidente della Deputazione provinciale, Goria, il Presidente della Camera di Commercio, Pisa ed il Presidente del Consiglio del Sempione, conte Borromeo. Erano rappresentate le Provincie di Pavia, Genova, Bologna e Novara, le Camere di Commercio di Genova, Piacenza, Bologna e molti Comuni. Assistevano i senatori Porro, Annoni e Speroni, i deputati Carmine, Pullè, Greppi, Mussi, Turati, Podestà, De Cristoforis, Casana, Gabba, Rizzetti, Ploia, Fasheris, Conti, Carioni, Sormani, Cagnola ed altri.

Presero parte alla discussione il conte Borromeo, i Presidenti delle Deputazioni provinciali di Milano, Genova e Bologna, gli on. Vigoni, Greppi, Carioni, Podestà, Pullè ed altri. Tutti si mostrarono concordi negli intenti e nelle disposizioni generali per ulteriori sacrifici.

Gli on. Luzzati e Pavoncelli (il quale parlò con affetto della solidarietà fra Nord e Sud d'Italia) vivamente applauditi, promisero il massimo sussidio chilometrico per la ferrovia Arona-Gravellona, oltre un concorso diretto fino a 500,000 lire per completare la somma richiesta. In tale senso si approvò un ordine del giorno Annoni che prende atto delle dichiarazioni del Governo.

L'adunanza si chiuse tra vivi applausi e con un discorso dell'on. Massi che ringraziò i Ministri del loro intervento e fece l'elogio dell'iniziativa finanziaria del Ministro Luzzatti, che comprende tutte le grandi questioni dei nostri tempi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Milano, 3, ore 17.15. — Nell'ultima adunanza del Sempione si votarono a cattere insieme il milione e 100,000 lire mancanti per completare i 4 milioni richiesti all'Italia.

Luzzatti si fece pregare parecchio, ma finalmente consentì a concedere fino a mezzo milione.

Pel restante concorrono: la provincia di Milano con L. 250,000, quella di Novara con 20,000, i comuni di Milano e di Novara con L. 150,000 per ciascuno, le Camere di Commercio di Milano e Bologna con 10 000.

Milano, 3, ore 23 — Questa sera il senatore Annoni ha offerto, nella propria casa, un banchetto a tutti i convenuti nella riunione pel Sempione.

Per l'industria milanese.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Milano, 3, ora 23 — Oggi, alle 16, il Ministro Pavoncelli ricevette all'*Hotel Milan* la presidenza della Camera di Commercio, il senatore De Angeli, l'ingegnere Esterle, consigliere delegato della Società Edison ed altri primari industriali, coi quali s'intrattenne lungamente e cordialmente discutendo sulla necessità di prendere provvedimenti per sgravare alla defezenza dei vagoni e di accrescere gli arrivi di carbone ad uso industriale.

L'on. Pavoncelli promise di interessarsi della cosa nei limiti del possibile.

Il Ministro Luzzatti ricevette all'*Hotel de France* pure la presidenza della Camera di Commercio, la quale le sollecitò provvedimenti sulla lentezza del rame, angustiante il commercio milanese.

La Camera di commercio

Si afferma che l'on. ministro del commercio abbia intenzione di non prendere alcun provvedimento di fronte alle condizioni anormalissime, in cui si trova la Camera di commercio di Roma. E la ragione che adduce sarebbe questa, che il modo della questione essendo nelle Leste, che vanno divedute e non potendosi questa revisione fare che a giugno e non avendo il R. Commissario facoltà di farla, convien lasciare ai *soprastiti* della Camera di commercio di far essi la revisione, per indi fre quindi a giugno le elezioni generali.

Cominciamo dal notare che la revisione delle liste dev'essere compiuta entro maggio e poichè non si tratta d'agricoltura, della quale l'on. Cocco-Ortu ripete spesso che non s'intende, ma di legge, non è supponibile che il Ministro la ignori.

L'articolo 13 della legge 1862, che istituiva le Camere di Commercio è così concepito:

" La formazione e revisione delle liste degli elettori delle Camere di commercio sarà fatta nei tempi e nei modi con cui si fanno e riveggono le liste elettorali comunali, con la differenza che le funzioni ivi affidate al Governatore ed alla Deputazione provinciale (ora Commissione provinciale elettorale) saranno adempinte dalla rispettiva Camera di commercio ed arti, ovvero, *in mancanza della Camera*, dal Tribunale di commercio e da quello che ne fa le veci nella città, ove la nuova Camera debba risiedere ».

Dunque la formazione e revisione delle liste commerciali vanno fatte nei *tempi* e nei *modi* con cui si fanno e rivedono le liste elettorali comunali. Quali sono questi tempi e questi modi? Basterà per tutti l'art. 95 della nuova legge comunale e provinciale 1894.

Entro il giorno 30 maggio la Commissione provinciale dovè aver decretata la *definitiva* approvazione degli elenchi, che nello stesso termine saranno restituiti al Comune insieme ai documenti: con l'aggiunta di quelli, in base ai quali la Commissione ha deliberate le variazioni e cancellazioni di ufficio.

La revisione adunque delle liste commerciali dev'essere compiuta pel 30 maggio e non in giugno.

In secondo luogo, non sappiamo come e perchè un R. Commissario non abbia facoltà di compiere quello stesso lavoro che quelle liste. L'art. 13 della legge 1862 sull'istituzione delle Camere di Commercio dice che la revisione delle liste commerciali si deve fare nel tempo e nei modi assegnati per quelle amministrative: le funzioni sono tanto, che per le liste amministrative spettano alla Deputazione provinciale, sono per le commerciali affidate alla Camera stessa.

Si è voluto sofisticare sulla frase *in mancanza della Camera;* ma c'è poco da sofisticare. La Camera manca, quando non esiste e viene istituita.

In questo caso le liste sono fatte dal tribunale; ma quando la Camera, istituto, esiste ed è soltanto sciolta, ciò che è previsto dall'art. 4 della legge, colla nomina del Commissario Regio, è chiaro che la Camera stessa è rappresentata da lui.

Dove poi sia scritto, che il R. Commissario non può procedere alla revisione delle liste non si sa.

Che cosa è un R. Commissario? Un delegato del potere esecutivo, il quale viene temporaneamente sostituito alla sciolta Amministrazione, con la facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

E appunto perchè il R. Commissario (dicono taluni che interpretano male le opinioni del Ministro) non può fare che atti di ordinaria amministrazione, non potrebbe fare l'epurazione e la revisione delle liste, che è un atto di carattere *straordinario.*

Questa è nuova di conio. Se c'è atto di amministrazione ordinaria è precisamente la compilazione delle liste: tanto vero che la Camera di commercio deve fare ogni anno questa operazione. Basta leggere l'art. 13 della legge 1862 per convincersene.

Ad ogni modo, comunque si voglia girare e rigirare la questione, se la revisione non si vuol fatta dal R. Commissario, spetterà al Tribunale di farla. Di qui non si esce.

Ciò posto, resta la questione dello scioglimento. Se è vero che lo stesso Ministro, e non potrebbe farne a meno, ammette che la principale causa del dissenso sta precisamente nella revisione delle liste, nelle quali s'introdussero alla chetichella nei vari Comuni del Distretto tanti elettori, che non hanno diritto di esserlo, al che si deve la elezione dei *soprastiti* Consiglieri della Camera, è chiaro ed evidente che lasciando a questi soli, ridotti da 21 a 11, dei quali due riconosciuti da un'inchiesta del Governo illegalmente eletti, perchè non elettori, di rimaneggiare e rivedere le liste, il Governo commette un atto inesplicabile di debolezza.

Siccome i *soprastiti* sono tutti agrari, le liste resteranno inquinate come prima e si eternerà così uno scandalo, che non ha precedenti negli annali delle Camere di commercio.

Credito, industria, commercio

Nonostante i crescenti timori di guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti, ciò che ha provocato nuova depressione sulla rendita spagnuola e la liquidazione forzosa di varie posizioni, che non trovarono a riportare sulla piazza di Parigi, la settimana ora cominciata non sufficiente calma, in seguito a migliori corsi di Londra e alle notizie sopraggiunte di un possibile componimento dei conflitti ispano-americano.

Difatti le rendite di Stato e gli altri valori internazionali dimostrarono una resistenza così efficace da persuadere che il fondo del mercato generale sia abbastanza saldo.

Le rendite ed i maggiori titoli guadagnarono qualche lieve aumento, come la nostra, oppure conservarono con fermezza i corsi ottimi della settimana precedente.

Se non che alla vigilia della liquidazione i rapporti sul 3 0/0 francese, che è il più importante alquanto cari, ma trattandosi di liquidazione trimestrale che richiede sempre maggiore quantità di denaro, la tendenza generale si mantenne abbastanza ferma e con condizioni monetarie ancora migliori del nostro corrispondente col seguente dispaccio:

" Buona relativamente calma; liquidazione assai buona e corsi certi limiti a piazza corrisca. Gesi se ulmo i diventano fatti.

Ciò varrebbe dire che ieri a sabato sera nei circoli finanziari si nutrivano ancora la speranza di un probabile accomodamento fra la Spagna e gli Stati Uniti. Ora, siccome le notizie successive inclinano al peggio, il pericolo di vedere tramutati in fatti i timori è aumentato col crescere di quelli, cui accenna il nostro corrispondente.

E' vero che in momenti, come questi, le notizie che si divulgano sono facilmente inquinate dalla speculazione, tanto più quando è in gioco un paese, come l'America del Nord, dove se ne inventano e se ne sballano di tutti i colori: ed è pur vero che l'ultima dispaccio, che accenna al rinvio a marzetti del Messaggio del presidente, indica che le trattative non sono rotte: ma, in ogni modo, la situazione è molto incerta, onde l'aspettare, anzi il deconfiicare di prudenza non sarà male.

I mercati di Londra e Berlino sono stati migliori della settimana precedente. A Berlino, perchè, non credono alla guerra.

— Il mercato interno non è stato molto attivo, ma ha tenuto un contegno calmo e la liquidazione si è compiuta in condizioni abbastanza soddisfacenti.

I valori — dovendosi tener conto del riporto — sono rimasti piuttosto stazionari e con disposizione al abbassare piuttosto che a rincarare. — e questa è la sopra — continua a salire, e ormai ha raggiunto di nuovo il 6 0/0. Il grano costa e bisogna pagarlo in oro.

Mercato inglese.

	26 marzo	*2 aprile*
Consolidato	111 3/8	111 1/16
Italiano	91 3/16	92 —
Turca	20 7/8	21 3/16

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della Banca segna una diminuzione forte, di 1,853,000 sterline, dovuta alla maggior espansione nella circolazione pel bisogno delle fine del trimestre: che ha chiuso a 21,662,000 sterline.

La proporzione agl'impegni, che è sempre il punto debole, scese di oltre 4 punti ed è ridotta a 39 3/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è di nuovo alzato, quasi a livello dello sconto ufficiale, essendosi aggirato pei migliori effetti a 3 m. fra 2 15/16 e 3 per 0/0.

Mercato francese.

	26 marzo	*2 aprile*
3 0/0 francese	103.15	103.12
3 1/2 id.	107.—	107.30
Italiano	93.05	93.30
Spagnuole	48 7/8	49 1/8
Rendita turca	21.30	21.10

B. di Francia	*31 marzo*	*Differenza dal 24 marzo*
Riserva oro	1,862,376,613	+ 2,417,417
» argento	1,340,090,923	+ 1,290,370
Portafogli	886,310,296	+ 221,140,894
Anticipazioni	369,902,833	+ 3,515,242
Conti correnti	477,149,971	+ 49,525,181
Id. col Tesoro	180,165,731	+ 21,923,499
Circolazione	3,833,348,095	+ 154,083,645

Mercato italiano.

	26 marzo	*3 aprile*
Rendita 4 1/2 0/0	109,05	108,10
Rendita 5 0/0	99,70	98,80
Banca d'Italia	812	781
Mediterranee	514	515,50
Meridionali	716	719,50
Navigazione	337	330,50
Raffinerie	1948	1252
Acqua Marcia	814 a 812	824 a 823
Gas	194,50	196 a 197
Cenisine	221,50	223,50
Condotte	149	141 a 140,50
Molini	105,80	105,50
Cambio		

Gli istituti ferroviari di previdenza

Allorquando nel 1885 fu stabilito l'esercizio privato delle ferrovie, al legislatore si affacciò la questione della sistemazione delle Casse pensioni, istituite a favore del personale, le quali presentavano fin d'allora un disavanzo di 70 milioni e più di lì a, e si credette di risolverla assegnando alle Casse stesse il 2 per cento del beneficio devolvo allo Stato sul prodotto lordo chilometrale.

Il provvedimento, astrattamente buono, fallì nella pratica; imperocchè, un po' per effetto della crisi economica sopravvenuta poco dopo, ed un po' per effetto della emigrazione, con la quale si era valutata la potenzialità produttrice delle ferrovie stesse, quel beneficio non si è verificato: anzi il deficit, lungi dallo scemare, si è andato man mano ingrossando ed ascilla ora tra i 106 ed i 120 milioni.

Questo stato di cose, che metteva le Casse nella impossibilità di adempiere al loro ufficio, doveva necessariamente chiamare l'attenzione del governo e consigliarlo a cercare un rimedio efficace, il quale assicurasse il passato e garantisse l'avvenire contro il rinnovarsi dello stesso inconveniente.

Con legge dell'agosto 1897 si stabilì:

1. che le funzioni delle attuali Casse pensioni del ferroviario fossero limitate al personale assunto in servizio a tutto il 31 dicembre 1896 salvo a creare un nuovo istituto di previdenza per il personale assunto in servizio dal 1. gennaio 1897 in poi, per il quale il governo si impegnava di presentare proposte concrete entro sei mesi;

2. che si assegnassero intanto alle Casse esistenti alcuni speciali e temporanei proventi nel fine di agevolare il loro ufficio, salvo a provvedere più tardi al modo di colmarne il disavanzo e di assicurarne l'assetto definitivo.

Questi speciali proventi concessi alle Casse comprendevano:

a) una sovratassa del cinque e del dieci per cento sulle tariffe viaggiatori dei treni diretti, a seconda delle percorrenze;

b) una sovratassa dell'uno per cento sulle tariffe viaggiatori dei treni omnibus e misti per le percorrenze superiori ai 90 chilometri;

c) una lieve tassa sulle operazioni di carico e scarico delle merci.

Il Governo del Re, ossequente alla legge dell'agosto 1897, si accinse tosto allo studio del grave problema ed il risultato ne è il progetto presentato alla Camera il 24 del febbraio scorso e presentemente in attesa di relazione.

Eccone le linee generali:

L'Istituto di previdenza, che chiamerà delle Società esercenti dovrà costituire, comprenderà due sezioni distinte: una per il personale a paga mensile, l'altro per il personale a paga giornaliera.

Concorrono alla formazione dei fondi necessari al funzionamento dell'Istituto:

a) il contributo delle Società;

b) il contributo dei partecipanti all'Istituto;

c) i proventi speciali.

Queste entrate sono distinte in tre conti: *Personale*, costituito dalle ritenute e dai versamenti volontari del partecipanti; *contributo* dai versamenti delle Società; *eventuale* dei proventi accessori e dalle disponibilità degli altri due conti.

Le somme accumulate al conto *personale* appartengono al partecipante, ovvero alla vedova e figli. In loro mancanza passano al conto *collettivo*.

Le somme accumulate nel conto *contributo* appartengono, dopo 15 anni di partecipazione al l'Istituto, all'agente collocato a riposo od alla vedova e figli dell'agente morto in attività di servizio. In qui altro caso passano al conto *collettivo*.

Finalmente le somme accumulate nel conto *collettivo* al ripartiscono tra gli agenti collocati a riposo, che contino almeno 15 anni di compartecipazione all'Istituto.

Al servizio sanitario ed ai sussidi in caso di malattia, limitatamente al personale a paga giornaliera, provvedono per due terzi il conto *contributo* e per un terzo il conto *personale*.

Le somme accumulate a favore del personale e delle loro famiglie potranno essere consegnate in capitale o convertite in assegni vitalizi, affidazione, in questo caso, il servizio ad una Società di assicurazione, scelta dal pensionato stesso o dai suoi eredi.

Le spese di amministrazione dell'Istituto sono a carico delle Società.

Intanto per provvedere al disavanzo esistente delle attuali Casse pensioni alle sovratasse stabilite dalla legge dell'agosto 1897 si sostituiscono altre imposte che il Ministro erariale dal 13,20 al 16 per cento sui trasporti dei viaggiatori e delle merci a grande velocità, dal 9 al 3,50 per cento sui trasporti delle merci a piccola velocità; nessuna linea ferroviaria esclusa.

Da questo annunto il Ministero si attende un provento a favore delle Casse di circa 6 milioni annuali, corrispondente a presso a poco a quello delle vigenti sovratasse, ma meno molesto e perturbatore delle condizioni del commercio, perchè a larga base.

Entro quattro anni dalla promulgazione della legge il Governo prende impegno di presentare proposte per l'estinzione definitiva del disavanzo, correlativamente alla dimostrazione delle sue cause e relative responsabilità per le conseguenti relative legislazioni.

Sulle modalità per il finanziamento dell'Istituto e la sua vigilanza; sulla misura dei contributi e delle pensioni e sussidi, sorvoliamo; chè non mancherà tempo di discorrerne, quando la Commissione avrà licenziata la sua relazione sul il progetto verrà alla pubblica discussione.

Bravi parole diremo, invece, della modificazioni, che la Commissione ha deliberato.

La Commissione, a maggioranza, ha tolto il diritto all'agente collocato a riposo od ai suoi eredi di optare tra la pensione od il capitale corrispondente; ed ha fatto benissimo. In tal modo potrebbe essere che un agente, pensionato, lasciando il servizio ferroviario, di disporre della somma capitale, per averne agevolata la via ad altro impiego della sua attività; ma, in molti altri casi, pogo della sua attività; ma, in molti altri casi, pogo della sua attività; ma, in molti altri casi, pogo

contributi individuali e dei proventi accessori. La Commissione, invece, vede che tutte queste medaglie sono definite colla legge e vuole, secondo noi, giustamente, se il nuovo Istituto dere sorgere sopra basi solide e se il pericolo di delusioni e litigi futuri non deve rinnovarsi.

Il punto più grave però delle divergenze tra Governo e Commissione sono i provvedimenti per rimediare al vecchio che dovranno cessare.

Il Governo propone di rimandare la liquidazione a quattro anni e di provvedere intanto ad accertare e riscuotere con un aumento della tassa erariale sui trasporti ferroviari, dal quale spera un introito di 6 milioni annui, quanti ne occorrono perchè le Casse pensioni possano adempire al loro ufficio.

La maggioranza della Commissione, per contro, ritenendo che questo disavanzo rappresenta un vero e proprio debito del Tesoro, prega se che non sia apposta alcuna finanziaria (legge *emissione di rendita*) lo si liquidi una volta tanto, caricandone il Tesoro dell'onere relativo, previsto da lei in 8 milioni, ed accrescendo dalla *Perequazione* fino a 7 o 7 e mezzo; salvo al Tesoro di rivalersene non economie o con provvedimenti fiscali, non esclusa *a priori* neppure le sovratasse ferroviarie, come ultima risorsa.

E, francamente, il metodo della Commissione ci pare preferibile, perchè, da una parte, liquida una situazione che da troppo tempo si trascina a forza di espedienti e, dall'altra parte, elimina il pericolo di un danno assai maggiore per il commercio, che certamente le sovratasse arrebbero sullo sviluppo economico del paese e sull'entrata del bilancio.

Ma, se si addosseranno al Tesoro questi altri 6 o 7 milioni di spesa, ogni avanzo di bilancio sparirà e, almeno per qualche anni, sfumeranno anche gli sgravi, così inopportunamente ed incomprensibilmente annunziati nell'ultima esposizione finanziaria.

Di chi la colpa? Non della maggioranza della Commissione, nè della maggioranza del paese, che a quegli annunzi si è dimostrato subito e si mostra tuttora scettico.

Note bibliografiche

La libertà pratica. — Saggio dell'avv. Eugenio Sansoni, ex-deputato al Parlamento. Bocca.

In un grosso volume di oltre 400 pagine l'Autore espone la dottrina della libertà nelle sue applicazioni pratiche, tanto nei giure civile che negli ordinamenti politici.

Il dotto lavoro è corredato da una ricca suppellettile storica e giuridica, che eleva la trattazione in un campo sereno, all'infuori delle passioni politiche e di partito.

Importantissimi, fra tutti, i capitoli che riflettono la libertà religiosa, nei quali sulle orme di Carlo Cadorna, si svolge il delicatissimo tema del rapporti, fra la Chiesa e lo Stato.

Nella bella dedicatoria, al fu Piero Puccioni, l'A. concreta i suoi intendimenti nelle seguenti parole:

Questa libertà che tutti sediamo in pratica recando, può affermarsi che non consista in una scrittura e illogico opportunismo, ma è necessario si conformi alle norme della verità e della giustizia tratte nel diritto di natura, serbandone il concetto lontano tanto dall'errore dell'empirismo, quanto dalle nominalità immaginose e fallaci, componendo il fatto ai principii, e proponendo la mèta con costanza senza mai distogliere la mira da ciò che il segretario fiorentino chiamava *verità effettuale della cose.* »

Questo parole si contengono i precisi contorni del disegno, sul quale l'opera è architettata.

Istituzioni sociali di Herbert Spencer — Palermo, Benno Sandron.

Uno dei caratteri distintivi della letteratura filosofica spenceriana è la sua popolarità.

Pure la popolarità della Spencer in Italia è relativamente molto limitata, e la maggior parte di coloro che ne parlano come di un loro vicino di casa, non lo conoscono che di seconda mano, e la causa di ciò va ricercata in due fatti: che le opere del grande filosofo inglese, e solo alcune, entrarono in Italia per le porte non popolari della " Biblioteca degli Economisti „ o delle traduzioni francesi, rinnegando perciò compendio di poche, ma ben intese ed ispirate l'istintive, dell'intelligente editore cav. Sandron di venir pubblicando nella sua scelta collezione in 16° di opere sociali e giuridiche i lavori genuini e profondi delle Spencer, novellamente e con vera fedeltà di pensiero ed italiana chiarezza di stile tradotti dalla Federici e riveduti, col plauso dell'autore, dal nostro competentissimo Felice Vacca.

Dar modo agl'Italiani di leggere le *Istituzioni sermoniali* e le *Politiche*, alle quali faranno seguito le altre, spendendo pochissime lire significa portare un contributo al progresso della coltura patria.

La Basilica di S. Nicolò di Bari è patavina? del prof. G. B. Nitto de Rossi. — Trani, pei tipi del cav. V. Vecchi.

In questa memoria l'A., con copia di argomenti e documenti sostiene che la Basilica di S. Nicolò di Bari è paluttina. La questione storica è svisceata con molto acume e critica severissima, per dimostrare che la chiesa è dunnalo della Corona e che le preziose acemmare dalla Curia episcopale non hanno fondamento storico.

Le memorie di Crispi. — Il *Corriere della Sera* riceve da Napoli la notizia che l'on. Crispi consegnerà in luglio il manoscritto delle sue memorie all'editore Ingiese, che le sconderà in proprietà.

Sono nove volumi. Nel primo le polemiche fra Mazzini e Cavour, che Crispi riassumerà pei giornali francesi dell'epoca. Nel secondo tratterà dell'idea italiana e dell'autonomia della Sicilia. Il terzo sarà la storia documentata della preparazione della spedizione dei Mille. Il quarto tratterà delle sbarco a Marsala e del governo provvisorio in Sicilia. Gli altri cinque volumi comprenderanno gli avvenimenti dal '60 in poi. Uno sarà dedicato alla parte avuta da Crispi nella Triplice. Ogni volume consta di 400 cartelle circa, scritte da una sola parte.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — (sentro servizio)

Livorno, 3, ore 14,10 — Stamane il dr Augusto Rarelli, sessantenne, affetto da malattia incurabile, accidersi con un colpo di revolver alla tempia destra, rimanendo all'istante cadavere.

(S) **Parma**, 3 — Stamane è stato inaugurato il V Congresso d'idrologia e climatologia.

Parlarono, applauditissimi, il Sindaco, il Prefetto, il prof. Riva, a nome dei convenuti, ed il prof. Greco, Presidente del Congresso.

Domani cominceranno i lavori del Congresso.

Campobasso, 2. — A Carpinone una ferta tenuta di terremoto ha messo in spavento nella popolazione. Nessun danno.

Torino, 2. — Il dazio consumo ha reso nel 1897 L. 421,466 in più del 1896 e L. 316,432 oltre le previsioni.

Palermo, 3 ore 16,20. — A Partinico tre sconcacisti necisero, a colpi d'arma da fuoco, Vincenzo Severa ricevitore del lotto.

Ai valorosi d'Adua.

(Servizio spec. del Pop. Rom)

Livorno, 3, ore 13,35. — Stamane, in piazza Vittorio Emanuele, ebbe luogo la solenne cerimonia della distribuzione delle medaglie ai valorosi reduci dalla battaglia d'Adua appartenenti al nostro presidio.

Tutte le truppe della guarnigione, in uniforma di parata, erano sotto gli ordini del maggior generale Brillenzoni.

Il tenente generale Nicola Heusch, comandante la Divisione, salutato dalla marcia reale, ha passato in rivista le truppe; quindi, chiamati vicino a sè i valorosi che dovevano esser fregiati di medaglia e pronunciando calde e patriottiche parole, ha proceduto alla distribuzione delle ricompense nel seguente ordine:

Medaglia d'argento: tenente Cesare Guglielmo Pini, nostro concittadino; Giulio Nardini, toscano nedien addetto al nostro ospedale militare.

Medaglie di bronzo: Salvatore Rosanno sergente del 31. fanteria.

Compiuta la commovente cerimonia, in mezzo a frenetici applausi del numeroso pubblico che vi assisteva, le truppe hanno sfilato innanzi al generale Heusch e ai decorati, ritornando quindi ai rispettivi quartieri.

Molte bandiere e tappeti nostravano dalle finestre in segno di patriottico manifestazione di simpatia.

E' stata notata assai la mancanza alla cerimonia degli ufficiali in congedo.

Un gruppo d'amici d'ieri in dono al tenente Pini le due medaglie al valore guadagnate in Africa, come presa quella commemorativa con tre fascette mentre la terza campagne alle quali il prode ufficiale presto parte.

Atti del Governo

Medici provinciali. — E' aperto un concorso a sei posti di medico provinciale con l'annuo stipendio di L. 3500.

Le domande al Ministero interni fino al 31 luglio.

La Commissione esaminatrice del concorso per i 35 posti di ragioniere nell'Amministrazione Centrale è così composta:

Presidente: Sen. Beltrani-Scalia, Dir. gen. carceri.

Membri: Pratesi Cav. Ernesto, Rag. Carte Conti. Leonardi comm. Francesco, capo div. al Min.

Beccini comm. Ernesto, capo-rag. al Min.

Zucchi Agostino, prof. di storia al Liceo Visconti.

Segretario: Pettinati dott. Vittorio.

Scienze e Lettere

Il pianeta Mercurio visibile.

Tra i pianeti di prima grandezza, Mercurio è del più luminosi, del più splendidi, se non il più fulgente fra tutti, quando se ne detragga Sirio; appare fra tutti e anche il più difficile ad osservarsi, poichè esso mostra cielo apare al tramonto sul crepuscolo e all'aurora e scompare. Si capisce da ciò che ha fatto la dispersione degli astronomi; Copernico, per esempio, che tanti soli vide argentei nell'infinito padiglione celeste, confessò, al termine della vita, di non aver mai potuto degnamente studiarlo.

La causa di tale difficoltà sono varie; ora l'irradiazione solare che effusa il pianeta, la brevità del tempo in cui resta visibile sul nostro cielo — due settimane ogni cento gi-rni circa — e la grande povertà di luce; la durata lunga e luminosa dei crepuscoli che da maggio ad agosto lo celano completamente, nelle latitudini medie.

Quante a Copernico, va aggiunto che egli non potè giovarsi d'alcun istrumento: soltanto più tardi, quando Galileo ebbe inventato il can.-cchiale, furono meno disagevole osservare l'astro ribelle, in qualche sera o in qualche mattino di più.

Una buona occasione, quindi, si prepara agli amatori di simili astronomici. Mercurio non resterà tanto misteriosa in questi primi quindici giorni del mese; e — notevole caso, che merita la considerazione del mitografi — anche questa volta la sua più ricca apparizione coincide col suo passaggio, al nostro orizzonte, lassra.

Da questa sera, dunque, Mercurio è meglio visibile sul tramonto.

I fedeli guardano il cielo, e vedranno Venere tra questo pianeta ed il Sole; Venere tramontante a destra del Sole. Mercurio alla destra di Venere, presso a poco equidistanti. Il giorno 5 spiccherà senza mai distogliere la mira da ciò che il segretario fiorentino chiamava *verità effettuale delle cose.* »

In questo parole si contengono i precisi contorni del disegno, sul quale l'opera è architettata.

Istituzioni cerimonali di Herbert Spencer — Palermo, Benno Sandron.

Uno dei caratteri distintivi della letteratura filosofica spenceriana è la sua popolarità.

Pure la popolarità della Spencer in Italia è relativamente molto limitata, e la maggior parte di coloro che ne parlano come di un loro vicino di casa, non lo conoscono che di seconda mano, e la causa di ciò va ricercata in due fatti: che le opere del grande filosofo inglese, e solo alcune, entrarono in Italia per le porte non popolari della " Biblioteca degli Economisti „ o delle traduzioni francesi, rinnegando perciò compendio di poche, ma ben intese ed ispirate l'istintive, dell'intelligente editore cav. Sandron di venir pubblicando nella sua scelta collezione in 16° di opere sociali e giuridiche i lavori genuini e profondi delle Spencer, novellamente e con vera fedeltà di pensiero ed italiana chiarezza di stile tradotti dalla Federici e riveduti, col plauso dell'autore, dal nostro competentissimo Felice Vacca.

Dar modo agl'Italiani di leggere le *Istituzioni cerimoniali* e le *Politiche*, alle quali faranno seguito le altre, spendendo pochissime lire significa portare un contributo al progresso della coltura patria.

La Basilica di S. Nicolò di Bari è patavina? del prof. G. B. Nitto de Rossi. — Trani, pei tipi del cav. V. Vecchi.

In questa memoria l'A., con copia di argomenti e documenti sostiene che la Basilica di S. Nicolò di Bari è paluttina. La questione storica è svisceata con molto acume e critica severissima, per dimostrare che la chiesa è dunnalo della Corona e che le preziose acemmare dalla Curia episcopale non hanno fondamento storico.

Le memorie di Crispi. — Il *Corriere della Sera* riceve da Napoli la notizia che l'on. Crispi consegnerà in luglio il manoscritto delle sue memorie all'editore Ingiese, che le sconderà in proprietà.

Sono nove volumi. Nel primo le polemiche fra Mazzini e Cavour, che Crispi riassumerà pei giornali francesi dell'epoca. Nel secondo tratterà dell'idea italiana e dell'autonomia della Sicilia. Il terzo sarà la storia documentata della preparazione della spedizione dei Mille. Il quarto tratterà delle sbarco a Marsala e del governo provvisorio in Sicilia. Gli altri cinque volumi comprenderanno gli avvenimenti dal '60 in poi. Uno sarà dedicato alla parte avuta da Crispi nella Triplice. Ogni volume consta di 400 cartelle circa, scritte da una sola parte.

Economia e Statistica

Gli scambi dell'Italia coll'Algeria.

Il valore della importazione italiana in Algeria nello scorso anno è stato di 2,369,187 lire, con una diminuzione di sette milioni sull'anno precedente.

Le seguenti principali merci hanno formato oggetto di detti scambi:

Cavallo lavorato	Kg.	4,018	L. 1,044,680
Seta greggia	»	9,186	» 304,189
Formaggio	»	93,807	» 125,701
Legno comune	»	786,000	» 84,888
Reti da pesca	»	9,573	» 70,295
Biancheria	»	1,080	» 68,857
Cordami	»	54,303	» 54,529
Marmi	»	388,572	» 51,254
Filati lino e canapa	»	10,874	» 49,984
Patate ecc.	»	505,106	» 49,388
Zolfo	»	329,310	» 47,503
Lavori da panierai	»	40,438	» 44,482
Carne insaccata	»	15,092	» 33,952
Mobili di legno	»	47,785	» 28,536
Ortaggi	»	62,776	» 14,403
Altri prodotti	»		» 278,429
		Totale	L. 2,349,854

L'importazione dell'Italia nel Belgio.

I principali prodotti importati dall'Italia in Belgio sono stati nello scorso anno:

	Lire		Lire
Carni	69,000	Animali	588,000
Pesci	14,000	Droghe	605,000
Grani	867,000	Filati	282,000
Legumi	173,000	Legnami	112,000
Riso	17,000	Olii	204,000
Uova	2,309,000	Pelli	131,000
Conserve	175,000	Pietre	681,000
Limoni e aranci	122,000	Minerali	6,589,000
Mandorle	15,000	Canapa	2,195,000
Fichi	147,000	Cotone lav.	329,000
Frutta secche	188,000	Seta	310,000
Frutte e colori	1,908,000	Tessuti seta	9,000
Tessile paglia	131,000	Vegetali	854,000
Vertili	13,000	Vini	994,000

Aggiunto altro mezzo milione di prodotti diversi si hanno in complesso L. 19,861,000.

Quasi tutte le merci del valore totale dell'importazione dell'Italia sono costituiti dai seguenti articoli: marmo e sasso, dalle uova, canapa, solfo, seta, vino; olio e agrumi.

In ciascuno dei suddetti prodotti l'Italia occupa nell'importazione in Belgio i posti seguenti:

Nei minerali, sopra un totale di L. 51,137,000, il 4.0 con 5.635.000.

Nelle uova, tot. numero 165,990.116, il 3.o con n. 56,576,780.

Nella canapa, il 1.o con kg. 8.864,310.

Nello solfo, il 1.o con kg. 6.865,780.

Nella seta, il 5.o con 8.869 su un totale di kg. 147,366.

Nel vino, il 6.o con ettol. 3.169 su un totale di 986,186.

Negli oli, il 3.o con kg. 969,889 su un totale di kg. 7.780,284.

Fra l'Italia e la Corsica.

I principali prodotti importati in Corsica sono: bestiame fr. 997,903; formaggio 164,097; cereali e farina 58,367; uova 60,715; cordami 43,185; manufatti di cotone 58,185; nova 23,553; ecc. — in totale 1,512,186.

I prodotti esportati dalla Corsica in Italia sono principalmente: le frutta da tavola fr. 316,906; frutti canditi 630,814; legno 936,339; castagne 842,266; pesci 266,836; e vino 158,813. In totale L. 6,560,062; metà dell'importazione totale dell'isola; mentre la nostra importazione rappresenta appena un settimo della importazione totale.

La marina mercantile francese.

L'effettivo della marina mercantile francese era alla fine dell'anno scorso di 15,535 legni della portata totale di tonn. 984,214 con 14,301 veliori di tonn. 390,394 e 1235 vapori di tonn. 593,677.

Furono impiegati così:

Nella piccola pesca	10,592	tonn. 33,604
Nella grande pesca	438	» 42,900
Nel cabotaggio	1,567	» 77,889
Navigazione Mediterranea	440	» 207,169
Id. di lungo corso	449	» 465,803
Pilotaggio e rimorchio	792	» 13,380
Yachts di piacere	243	» 5,594
Inoperosi o perduti	1,093	» 48,472

La produzione dei cereali in Russia

Nel 1897 nelle 50 provincie della Russia Europea, in Polonia e nel Caucaso, la produzione totale dei cereali fu la seguente, in pud, equivalente a kg. 16.38:

Segala	946.046.990
Frumento vernino	156.679.875
Frumento marzuolo	321.911.875
Avena	515.521.890
Orzo	268.977.360
Granturco saraceno	46.597.725
Miglio	8.322.635
Mais	42.181.740

Il raccolto degli aranci negli Stati Uniti

Il raccolto di aranci nel 1897 in California è stato di 4,030,000 di cassette, e quello della Florida di 259 mila cassette. Ogni cassetta consta in media di 100 frutti.

Movimento italiano in Rumania

Da un rapporto del cav. Teal, v. console in Galatz, riassumiamo le seguenti notizie che si riferiscono alla navigazione del Danubio e alla immigrazione degli italiani in Rumania nel 1897.

L'anno scorso presenta una forte diminuzione nella navigazione danubiana in confronto al 1896, e cioè 389 navi di meno per 397,018 tonnellate.

La diminuzione della navigazione ed esportazione danubiana si spiega con un mancato raccolto del 1897. Infatti i cereali usciti da Sulina nel 1896 furono, quanto: 13,394,585 e nel 1897 soltanto 9.691,468.

L'Italia non manda veliori nel Danubio, ma nel 1897 vi entrarono 84 piroscafi italiani di tonnellate 94,093. Di questi, 34 di tonn. 40,107 navi postali della Navigazione Generale e 50 di tonnellate 54,586 esclusivamente mercantili.

Nel 1897 la nostra navigazione a vapore ebbe un notevole impulso, sia perchè la Navigazione Generale eseguì nel Danubio viaggi settimanali, sia invece del novo anni previsti dalle Convenzioni, sia perchè parecchi vagoni commerciali vi si recarono a caricar grani diretti lo scarso raccolto in Italia. Fecero inoltre numerosi carichi di legnami.

Il r. console osserva che se questa frequenza dei nostri vapori durasse, con un numento anche lieve, l'Italia acquisterebbe, in breve volgere d'anni, nella navigazione danubiana, una posizione primaria dopo l'Inghilterra e la Grecia.

Nel 1896 i piroscafi italiani nelle acque danubiane erano stati 77 di tonn. 56,146.

Nel 1897 la proporzione dei piroscafi delle principali bandiere risulta così:

	Piroscafi	Tonnellate
Inghilterra	540	854,585
Grecia	63	112,031
Italia	84	94,093
Austria-Ungheria	109	92,964
Russia	139	59,205
Rumania	61	52,119
Francia	27	32,060
Germania	29	31,512
Turchia	20	14,374

Nel 1896 invece la proporsione era stata la seguente:

	Piroscafi	*Tonnellate*
Inghilterra	699	1,097,737
Grecia	178	237,357
Austria-Ungheria	103	113,113
Italia	77	79,682
Francia	54	44,571
Russia	104	42,750
Germania	19	21,338
Turchia	39	20,460
Rumania	84	17,715

Dal quarto posto nel 1896, i piroscafi italiani sono saliti al terzo nel 1897. Fra le Compagnie postali, l'Italiana figura nel 1897 la terza. Il numero dei suoi piroscafi, peraltro, si è conservato uguale nei due anni e le tonn. non crebbero che di 692.

La media del tonnellaggio dei piroscafi tanto postali che di carico fu negli ultimi anni la seguente:

	1896	*1897*
Inghilterra	1570	1583
Grecia	1333	1890
Francia	1211	1187
Germania	1123	1087
Austria-Ungheria	1098	858
Rumania	521	854
Italia	1026	1137
Turchia	525	714
Russia	411	459

Sotto questo rapporto dunque l'Italia progredì dal 6. al 4. posto nel 1897.

Degli 84 vapori italiani, 5 caricarono nel porto di Sulina, 78 nei porti del fiume ed uno ripartì in savorra.

Il tasso di navigazione pagate dall'Italia nel 1897 furono di L. 115,194 contro 98,600 nel 1896.

Ed ora due parole sulla immigrazione italiana, composta, nel distretto di Galatz, di operai che si recano temporaneamente per lavoro.

Nella costruzione della ferrovia di Galatz-Berlad 160, Impresa Hirsch per 250, Impresa per la costruzione delle strade di Galatz 190, Canalizzazione in Galatz 22, Costruzione di casermo 96, Ponte ferroviario di Barbosi 300, Fabbriche e purificazione delle acque in Braila 700, Opere pubbliche, scavi, cave di pietra, mine in Braila-Grecci-Blasova 118, Società Veneta Cernavoda, Bazar, Moinesti ecc. ecc. scavi, costruzioni e ponti in ferro 190, Taglio pietre, lavori di fabbro e falegname 215; Costruzione della ferrovia Comanesti-Palanca 300, Fondazioni pneumatiche 99, Fortificazioni di Roman 100, Cave di pietra a Cerna 125, Forzat 20.

— In totale 2655 operai impiegati.

Tutte le imprese presso cui furono occupati sono italiane, meno quattro.

Altri 4254 operai furono occupati nelle cave di granito, impianti di luce elettrica, costruzioni di case, taglio di foreste, saline, ecc.

Essi appartenevano agli stessi italiani occupati nelle prefetture di Braila, Moldavia e Dobrusia furono 6688, quasi tutti dalle provincie veneto e meridionali, specialmente dalla costa napoletana adriatica. Vi furono anche alcuni toscani, romagnoli, umbri ed emiliani.

Tennero in generale buona condotta, e guadagnarono salari da 2 a 12 lire al giorno. I migliori pieraia lavorano a cottimo e guadagnano bene.

L'immigrazione temporanea annuale che era discesa nel 1896 a 3014 operai, ha ripreso nel 1897 nonostante la forte concorrenza dei bulgari, che lavorano peggio, ma a miglior mercato degli operai italiani.

Nel gennaio scorso la ditta nazionale fratelli Ciachetti ha ottenuto per L. 750,000 l'aggiudicazione dei lavori di sterro e collocamento delle sedo sulla ferrovia Galatz-Berlad. e l'altra ditta italiana Curti e Mattioli ha ottenuto in febbraio l'aggiudicazione per L. 700,000 della costruzione di stazioni ed altri stabili lungo la linea Galatz-Bujor.

Nel 1897 furono istituite due Società italiane: quella di Braila pel mutuo soccorso fra i suoi e quella di beneficenza di Galatz, col fine principale di venire in aiuto agli italiani indigenti ed ai nostri operai resi inabili al lavoro.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al Terry's Theatre di Londra ha avuto discreto successo una nuova commedia in quattro atti, del signor Henry T. Johnson, intitolata G. G.

La fola si aggira sulle mene di un editore, il quale, approfittando della miseria di un letterato, cerca di persuaderlo a cedergli la paternità dei suoi lavori. L'intreccio è complicato da una storia d'amore tra la figlia del letterato e un giovane attore.

— L'autore drammatico inglese Stephen Phillips sta scrivendo un dramma in versi sul soggetto di *Paolo e Francesca* che destina al St James's Theatre di Londra.

— Il *Figaro* è informato che *Matrimonio borghese*, la commedia di Alfredo Capus testè data al Gymnase, è stata comprata per la Germania, l'Austria, l'Italia e la Danimarca.

— Il decimo spettacolo al Théâtre d'audition a Parigi si è avuto di tre atti: *Un matrimonio sotto Nerone*, anedduto tragico in versi del signor de Courpon, tratto da Tacito; *Giuditta*, dei signori Rodolfo e O. Rondelle, variante della storia di Giuditta e Oloferne, secondo la quale la bella ebrea non è capitano nemico e non l'uccide che per impedirgli di cesare preso dal proprii compatrioti; e finalmente una commedietta in un atto, del signor L. Antiegeon, in cui si vede come un funzionario dello Stato, che aspetta da molto tempo la promozione, riesca ad ottenerla finalmente mandando la propria moglie ad intercedere presso il ministro.

Le tre produzioni sono passate senza infamia e senza lode.

Lirica. — Il signor Alberto Carré, nuovo direttore dell'Opéra Comique, ha incaricato il compositore Gabriel Pierné di scrivere per quel teatro un'opera in tre atti, l'azione della quale sarebbe tratta da Ivan Gourdin.

— Il baritono francese Lassalle è stato scritturato al teatro dell'Opera di Berlino per cantarvi dal 20 al 30 aprile.

Concerti — Sabato scorso, in occasione del 71° anniversario della morte di Beethoven e due concerti del Palazzo di Cristallo e della St. James's Hall furono esclusivamente destinati all'esecuzione di opere dell'insigne maestro. Molto pubblico e molte applausi.

Al 12° concerto internazionale di Monte Carlo, diretto dal maestro Mancinelli, è stata composta di opere francesi di Lalo, Massenet, Berlioz, Fauré, è stata specialmente applaudita una graziosa *suite d'orchestre* del giovane maestro Enrico Bisser, vincitore del premio di Roma.

Una pagina sinfonica del maestro Luigini *Festa araba*, assai pittoresca, è stata pure caloresamente applaudita.

La signora Ricci de Paz ha cantato poi con grazia squisita l'aria dell'*Ecclesiaste* di Massenet e la cavatina di Micaela nella *Carmen*.

Coreografia — Alle Folies-Bergère ha avuto luogo la prima rappresentazione di un ballo di Armand Silvestre, *Il Sogno di Elia*, di cui il maestro Luzzoni ha scritto la musica.

Il successo è stato vivissimo per gli autori e per gli esecutori.

Varie. — A proposito della morte del compositore Schulhoff, un giornale ricorda che a lui si deve la conservazione delle famose variazioni di Paganini sul *Carnevale di Venezia*.

Quando Paganini scrisse questa infatti rifiutò sempre di lasciar trascrivere queste variazioni; ma Schulhoff, allora un ragazzo, avendole udite una volta, ne seppe subito le note e in seguito le introdusse in una sua composizione intitolata pure *Il Carnevale di Venezia*.

L'Esposizione italiana a Pietroburgo

(S) **Pietroburgo**, 3 — Lo Czar, i granduchi e le granduchesse visitarono l'Esposizione italiana. Lo Czar si scambiò parole cortesi con l'Ambasciatore italiano, generale Morra di Lavriano, e col Comitato dell'Esposizione.

Lo Czar acquistò il quadro del Bompiani di Roma: " Gli artisti italiani „ — quello del Sesanne di Venezia: " Un Traghetto a Venezia; „ e acquerelli di Zezas, Girolfo e Fofert.

Il granduca Vladimiro acquistò il busto *Estasi* di Lagako, il granduca Alessio Alexandrowich la statua *Satira* di Lasplino e il quadro a olio " Una serata di novembre „ di Rargel; il granduca Costantino l'acquerello " Un tramonto di sole „ di Vici, e la granduchessa Xenia la pittura ad olio " Porta di Palermo „ di Bergler.

Lo Czar, i granduchi e le granduchesse v'intrattennero all'Esposizione un'ora e mezzo.

Sports

Caccia. — A giorni la stagione di caccia sarà finita, e finisce col rincaro alle tasse sulle concessioni governative.

Sempre così nel nostro liberalissimo paese...

Pare che il ministro del Tesoro abbia aggiustato poi di delle fesse, individuando i veri proprietari e non proprietari di fondi rustici, cacciatori e non cacciatori.

C'era da aspettarselo. Purchè vengano quattrini, che importa se il contribuente, sotto qualunque titolo lo si sfiera, viene trattato da San Bartolomeo?

Ah, cacciatori, cacciatori, fucili non troverete dei protettori, degli spostati in Parlamento, le cose vostre camminano zoppe un po' più del ministro della Pubblica Istruzione.

Una volta, l'amico Tasii, il deputato di Pinerolo, esimio seguace di Sant'Uberto, alzava la voce di quando in quando a vostra difesa. Ma ora, anche lui, dopo la tragedia di Villa Collera, è scomparso, è sfiorato, e in lui altro in testa che gli interessi dei cacciatori alla Camera.

E quanto alle istanze dei bolzitori cinegetici, esse fanno l'effetto della brezza sulle creschie d'una stotua.

Che allegria, eh?

Ciclismo. — Il Touring-Club austriaco è interessato di pubblicare nel manuale per i soci del Touring-Club austriaco i nomi di alberghi, ristoranti e trattorie italiane e di raccomandarli ai suoi soci ed ai soci dell'Austria ciclistiche conducono in Italia più di 60,000 ciclisti, come pure ai soci del Club automobile austriaco.

Stà quindi nell'interesse di tutti gli alberghi e trattorie di spedire il loro indirizzo al segretariato generale del Touring-Club austriaco, Vienna, I. Kumpfgasse 7, affinchè questo si possa mettere in diretta comunicazione con loro, oppure rivolgersi al signor Vito Parde capocensale per l'Italia via Piemonte 141 offerdo delle fattissime ai prezzi.

— *Errore di stampa* nella *Tortina*, 3, ore 20.3c

Nel pomeriggio di oggi alle 14,30 ebbe luogo — favorita da un tempo splendido — al Velodromo del « Veloce Club » di Torino la 1a serie di corse che doveva aver luogo il 27 marzo e fu rimandata causa il cattivo tempo) dalle rissatitissime ed (interessanti corse ciclistiche internazionali (dilettanti e professionisti) organizzate dalla fiorente società rivale « Veloce-Club » e Ciclisti-Club » per la riunione d'apertura di detto Velodromo.

Assistova un pubblico numerosissimo.

Risultato delle singole gare:

I corsa Valenza - Biciclette - *Handicap*, dilettanti, libera a tutti.

Percorso m. 1000, tempo mass. 1' 30".

1. pr. m. 1000 in 61 1. 30 - 2. pr. mss. ore 1. 30 - 3. pr. mss. ore 1. 30.

4. Fontenaro - 2. Pierini - 3. Sansoldi.

II corsa Erizzo - Biciclette - Professionisti, juniori e non classificati.

Percorso m. 2000, tempo mass. 3' 30".

1. pr. L. 100 - 2. pr. L. 75 - 3. p. L. 50.

1. Tenax - 2. Ferrero - 3. Tonelli.

III corsa Verona - Biciclette - Professionisti, internaz.

Percorso m. 2000, tempo mass. 3' 30".

1. pr. L. 150 - 2. pr. L. 100 - 3. pr. L. 75 - 4. pr. 50

1. Eros - 2. Pombelli - 3. Panini - 4. Tomaselli.

IV corsa Torino - Biciclette - Professionisti, internaz., libera a tutti.

Percorso m. 2000, tempo mass. 3' 30".

1. pr. L. 400 - 2. pr. L. 250 - 3. pr. L. 150 - 4. pr. L. 100.

Nella batteria, riservata ai primi due arrivati nelle due semifinali (le batterie vennero poi cose. Generico 29 secondi) vincitore: 1. Nomo, 2. Singrossi, 3. Tenax, 4. Chiua.

V corsa Chiavara - Biciclette - Professionisti, internaz., libera a tutti.

Rimarchevole è colore che vella vicelane non vinsero L. 1i complessivamente.

Percorso m. 2000, tempo mass. 3' 20".

1. pr. L. 1.7 - 2. pr. L. 1.0 - 3. pr. L. 1.0 - 4. pr. Medaglia d'oro.

1. Della Ferrera, 2. Darling e 3. Pavi.

Si corse poi la corsa Milano, internazionale per professionisti, rimandata più volte.

Giuseppe 1. Nomo, 2. Ferrari, 3. Cinelli.

La riunione d'apertura al Velodromo Umberto I del *Ciclisti-Club* avrà luogo nei giorni 19, 21 e 24 aprile, per con corse di dilettanti e professionisti (internazionale).

Ippica. — Ci telegrafano da *Palermo*, 3, ore 21,58 — (*Ag. Pisa*). Oggi seconda giornata di corse alla Favorita tempo coperto; scarsa concorso di pubblico.

Ecco i risultati:

Prima corsa, premio del Jockey Club di lire 1500 ; per interesse.

Corsono *Pondra* e *Lillico*, entrambi di Thomas Rock; vince *Lillico*.

Seconda corsa, premio Monte Pellegrino di lire 1500 (handicap ascendente). Vince *Sbrigati* ; arriva secondo per una lunghezza *Don Pedro*, entrambi di Rock.

Terza corsa, premio del Municipio di lire 1500 (handicap discendente. *Goffredo* prende la testa ; *Lillico* a metà corsa guadagna terreno, arrivando primo per tre lunghezze.

Quarta corsa, premio Colli di lire 1000 ; *Goffredo* di Strigelli sostenuti vincitore; seconda corsa scarsa simultaneo col prato, sbalzando da sella il fantino Plato e trascinandole per la staffa. Vi è un momento di trepidazione vivissima. Plato riesce tuttavia a liberarsi, restando contuso.

Vince la corsa *Grifanel* del duca dell'Arcadia; giunge secondo *Nordica*.

Quinta corsa, premio della Patenosse di lire 1500 (*gentleman-riders*). Corrono *Valpeole*, montata da Cerda, e *Skipper*, montato dal marchese di Serramezzana-Fiori.

Vince quest'ultima.

Monumento sportivo. — Dopo il monumento in bronzo ai corridore ciclista Linton, ogni è la volta del monumento che per iniziativa dell'*Automobile Club* i parigini innalzeranno a Levegh, il pilota dell'automobilone fracassato a Versailles.

Per la cosa precedono bene, poichè in due giorni si sono raccolte 14,235 lire e tutto fa sperare che si arriverà ad 30 o 40,000.

Il monumento sarà fatto per concorso e sarà alto 10 metri

A quando un monumento simile al nostro Viarigi od a Johnson ?

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 4 Aprile 1898 — S. Isidoro.

Leva il Sole alle ore 5.49 m. — Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle ore 4.14 m. — Tramonta alle 4.14 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 Aprile

Europa pressione relativamente elevata al Sudovest 768 bassa al Nord della Norvegia 736.

Italia in generale stato vario a quattro mill. Nord temperature poco variate; pioggie temporali e grandine Nord

Stamane cielo vario al Sud pesante, nuvoloso e coperto altrove non piove. Barometro 760 Livorno Perugia 761 Verona Alessandria Nizza Portotorres Ancona; 761 Belluno Torino Roma Bari 758 Palermo Catanzaro; 754 Siracusa.

Probabilità venti deboli specialmente intorno pomeriggio nuvoloso o vario, qualche pioggia.

SCIARADA

L'un di sonre sta nel fonde;
Mai sta fremo il mio secondo;
L'uno e l'altro in compiesi
Non trovare mai vigardi.

Spiegazione del Passatempo precedente: ROSA-RIO

GIUSEPPE CHIODI.

Colta la mente e ricca di arditi concetti nelle intraprese industriali, più fecondo di lavoro e di vigoroso ingegno, come quelle che con animo ardente, affrontando spesso vivaci lotte, accarezzò per la nativa Narni, Giuseppe Chiodi ha cessato di vivere nell'ospedale di S. Giacomo la sera del 1. corrente, in seguito ad una grave, dolorosa disgrazia.

Veterano della libertà, animato del patriottismo più sincero, egli lascia di sè la migliore memoria.

L'accompagno funebre, muovendo dall'ospedale pel Varano, avrà luogo oggi stesso alle 16.

Serva la presente di partecipazione od invito ai numerosi amici e conoscenti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Altamura - 14 aprile - Appalto delle spazzamento della città, anno L. 16,000.

Rimodelli in Roma - 16 apr

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Temperatura centigrado — massima: 15,0 — minima 9,1.

Quirinale. — La partenza dei Sovrani per Firenze, programmata pel 16 aprile, subirà, probabilmente, qualche ritardo.

S. M. il Re si è riservato di dare precise disposizioni in proposito, non essendosi ancora deciso la parte del programma dei festeggiamenti assisteranno i Sovrani.

Anche la data della partenza per Torino resta ignoti ancora quantunque la massima sia stabilito che pel primo maggio le Loro Maestà dovranno trovarsi nella capitale piemontese.

— S. M. il Re, ieri, ha ricevuto in private udienza Don Conte Emilio Suardo, deputato di Ceva, Don Conte Emilio Suardo, deputato di Ceva, Tesoriere Balbiano (Giorgiano), e il cav. Augusto Chialli, prefetto in ritiro.

Vaticano — Ieri il Papa celebrò la messa nella sua Cappella privata innanzi alle sole persone di servizio e benedì le palme.

— Stamane celebrerà la messa e distribuirà la comunione alla famiglia.

— E' arrivato in Roma il nuovo Ministro del Brasile presso la Santa Sede, signor Ferreira da Rosa.

Fra giorni sarà ricevuto in udienza dal Papa.

— Insieme con mons. Vico è partito il rev. Soriani, segretario della delegazione in Colombia.

— E' arrivato mons. Gasparri.

— Ieri in tutte le chiese di Roma vi è stata la funzione della benedizione delle palme, con grande concorso di fedeli.

In S. Giovanni in Laterano le funzioni furono celebrate dal cardinale Satolli.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si radunerà in seduta pubblica.

Il candidato medico della Provincia si è ritirato il 1. sotto la pres. del prof. Durante. Dopo l'eliminazione di nuovi ed precedente una parziale rinnovazione della Commissione del Consiglio, nominando a vice presidente il comm. Ratinelli, a segretario il prof. Sciamanna, a vice segr. il cav. Spaziani e al economo cassiere il cav. Topoli.

Delibera poscia su affari professionali.

In casa Rudinì. — S. E. la Marchesa Di Rudinì oggi non darà ricevimento, ma invece lunedì 11 che sarà l'ultimo.

Statistica sanitaria. — Ecco il riassunto dell'ultimo bollettino dell'ufficio d'igiene pel mese di marzo decorso:

Popolazione 489,965. Nascite: mase. 389, fem. 377 (legittimi, 701, nn. 50, fem. 71 (illegittimi). Matrimoni 304, morti 1160; rapporto su 1000 per anno 1184:

Infermi veneri curati a domicilio: in città 1184; nel suburbio 998; nell'Agro Romano 781.

Soccorsi d'urgenza: agli agiati 143, ai poveri 371.

Morimento negli ospedali: nel mese di 1., febbraio furono 1185, donne 1127, rimasti al 1o marzo uomini 1329, donne 1138.

Pilitis sanitaria: malattie infettive denunciate 93, morti 60, disinfezioni eseguite 152; oggetti disinfettati 10,177, vaccinazioni 389.

Verifiche igieniche del suolo e dell'abitato 536, ispezioni sanitarie nelle scuole 47, stessi rinviati per malattia 60, ispezioni ai mercati annonarie, derrate distrutte kg. 9860, campioni inviati al laboratorio chimico 69.

Controllo batteriologico delle acque potabili: gerali per complessivo esito: Somma complessiva di una giorni di osservazioni: Marcia 17, Vergine 19, Febbraio 29, Italia 1912.

Campo bovino, stabilimento di mattazione: bestiame introdotto: buoi e t. r. 1697, vacche 655, vitelli 629, bufale 52, vitelle bufaline 109, suini 8914, ovini 467, equini 37.

Lo rassegno, ne di rimando. — Secondo le disposizioni del regolamento sui reclutamento nel mese corrente dovranno aver luogo le rassegne semestrali di rimando ai congedi illimitati in congedo illimitato, a quantunque classe o categoria appartengano.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari favoriranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo del sindaco, al comandante del Distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile, corredando la stessa stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità della quale sono affetti.

I militari si presenteranno al comando di Distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ad ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del sindaco del Comune in cui risiedono.

Concerto di beneficenza. — Domani nella sala Palestrina avrà luogo, pel gentile concorso della signora Elvira Zanneri, sotto la direzione del giovane maestro Augusto Poggi e con 25 esecutori dell'orchestra Massima, un concerto a pro dei poveri assistiti dalla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Il programma è veramente splendido: notiamo tra gli altri pezzi l'*Ave Maria* di Verdi, l'*Angelus* di Liszt ed il Preludio del *Dibuck* di Saint-Saens.

Parteciperanno: contessa Giustini, baronessa Hügel, marchesa Lepri, march. Patrizi, march. Giulia Patrizi-Pagliano e miss Tucker.

I biglietti — L. 5 — si trovano da Treves, Spithover, Pinci e presso i principali negozi di musica.

Contro l'accattonaggio. — La Società contro l'accattonaggio ha molto opportunamente inviata ai commercianti della nostra città una circolare con la quale il stimola a provvedersi della targa che distribuisce la stessa Società, per avvertire i mendicanti che in quei negozi non si fa elemosina, ma si distribuiscono buoni della Società contro l'accattonaggio, così gli accattoni saranno costretti a rivolgersi alla Società per avere dei soccorsi.

Sappiamo intanto che molte ditte si sono già provvedute di quella targa che elimina lo sconcio dell'accattonaggio nei pressi e nell'interno dei negozi.

Per l'apertura di nuove farmacie. — Per giurisprudenza ormai assodata, i vincoli e i privilegi posti e ammessi dai comuni e dal Governo per l'esercizio della farmacia sono da ritenere tuttavia in vigore; e non potranno essere aboliti che per legge, giusta l'articolo 68 della legge 22 dicembre 1888 sulla tutela della igiene e della sanità pubblica. Il Ministero ha creduto quindi l'inistere perchè nelle provincie nelle quali ancora vigono quei vincoli o que' privilegi, le Prefetture, per risolvere sulle domande di apertura di nuove farmacie, debbano seguire rigorosamente la procedura tracciata nelle disposizioni onde vincoli e i privilegi trassero origine.

Società geografica italiana. — Domani, alle 16, nella grande aula del Regio Liceo E. Q. Visconti, piazza del Collegio Romano, il dottor Lamberto Loria parlerà sul tema: " La Nuova Guinea britannica e i suoi abitanti ".

Si eseguiranno proiezioni luminose di fotografie.

La conferenza sarà onorata dell' augusta presenza di S. M. la Regina.

Per scuola — Sarà, ad ore 16 precise, adunanza del Consiglio generale nella sede della Associazione, via dell'Umiltà 86.

Il Favorevole alla giornata di ieri il Governo è attribuì a decrescere.

A San Paolo il tram elettrico venne interrotto. L'idrometro di Ripetta segnava ieri m. 11,50.

Il veterinario A. Magni, reggitore Scuola Agricola di Francavilla, via Principe Umberto, 183.

Fonte telegrafie di grano (Vedi 4. pag.).

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 2 aprile 1886.

	Esistenti		Entrati			Partiti			Rimasti		
						Guar.	Morte				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
Ospedale di S. Giovanni	561	86	647	90	1	91	64	2	66	587	85	672
Ospedale di S. Spirito	157	248	405	4		4	13		13	148	248	396
Ospedale di S. Maria della Consolazione	128		128	15		15	15		15	128		128
Ospedale di S. Maria della Pietà	465	165	630	24		24	36		36	453	165	618
Ospedale di S. Giacomo	91	94	185	3		3	4		4	90	94	184
Ospedale di S. Giovanni Calibita	8	76	84				1		1	7	76	83
Totali	1410	669	2079	136	1	137	133	2	135	1413	668	2081

Il grave ferimento in Albano. — Nella macchia Palazzolo, a quattro chilometri da Albano, il carbonaio Marchi Giovanni, di anni 49, da Vertelli di Arpino, per ragioni di interessi, litigò con Sinnocchi Raffaele. Questi estrasse il coltello in fer all'addome. I suoi compagni lo trasportarono in Albano, dove il dottor Pescinelli gli apprestò le prime cure; fortunatamente però la ripartenza, con una ferita di diagnosito fu condotto alla Consolazione.

Il Marchi giunse all'ospedale a mezzanotte, accompagnato dal vice-brigadiere delle guardie municipali, Argano Giovanni, e dal bampista Zampetti Orlando.

I dottori Rufo Vincenzo, Fiumni e Macelni Pepe rarono, giudicandolo in pericolo di vita.

Il feritore fu arrestato dai carabinieri.

Pattuglioni. — Nelle decorse 24 ore dai pattuglioni vennero eseguiti 17 arresti in flagranza e questione: 6 uomini, 5 donne e 3 minorenni. In via del Tritone è stato arrestato il vigilato speciale Rinaldi Gio. Battista, d'anni 65, da Ferentino di Campagna mentre esercitava l'elemosina.

Vennero accertate 22 contravvenzioni per l'art. 72 della legge di P. S.

Fucchetto. — Nell'abitazione della signora Statuti Barbara in via Ripetta 142 p. 2, prese fuoco un fascio di cerotti e rigidi della Filetta ed il fuoco venne spento. Il danno ascende a L. 60.

Ladri. — In piazza del Quirinale fu arrestato in flagrante bocceggio Bernardini Giovanni di anni 24, da Rocca Priora.

Il furto di stanotte. — Ignoti ladri, in notte scorsa sono penetrati, mediante scasso nell'appartamento del rappresentante Eugenio Mortera di Lisbona, in via Sistina N. 85 a 7, rovistarono tutti i cassetti dei mobili, ma fortunatamente non riuscirono a rubare che 5 lire!

I ladri fuggirono mortificati dal magro bottino.

Ribellione. — Sul Lungotevere Sangallo cercati Clarielli Guglielmo e Eugenio, Annibali Filippo e Ancellini Ricalde essendo stati resi in contravvenzione dalla guardia municipale Arciprete Luigi e arrestati.

Fu tale il baccano che dovette intervenire il picchetto di guardia alle Carceri Nuove. Vennero arrestati.

Investimento. — Al Circo Agonale la vettura condotta da Setti Pompilio, di anni 40, da Vestrano condotta da Setti Pompilio, di anni 40, da Vestrano di Arcinazzo, investiva Di Seri Giovanni, d'anni 35, da Mascioni.

Nella caduta il Di Seri riportò ferita alla testa. Guarirà in 10 giorni.

Arrolle. — A vicolo del Micio Rocchi Giovanni, d'anni 24, da Roma, per divergenze d'interesse questionò col fratello Luigi e si batterono. Alla peggio ebbero la peggio. Il S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In via Gaeta, ieri mattina, il vaccaro Moretti Giovanni, venuto a contesa con un suo compagno rifilò un colpo di scure sul braccio alla mano destra. Non sarà per una settimana.

— Presso il Portico d'Ottavia il cabattino Spacchino Giuseppe d'anni 20 romano per futili motivi questionò con un altro individuo e ci buscò una coltellata alla fronte. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il norcino Mariqo Isidoro d'anni 47 da Monselice in via Foro Traiano questionò con un individuo e ci buscò un'ombrellata sulla testa.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

La ragazza Teresina Adelaide d'anni 14 romana in casa via della Paglia, 18-pianoterra, mentre togliava una pila di roba bollente dal fuoco si ve so addosso il contenuto producendosi estesi al braccio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

S. Antonio. — Ricoverati:

— Ieri mattina verso le 10 si presentò all'ospedale il ragazzo Cavaliere Pietro, romano, abitante in via Rattazzi 33. Aveva le dita indice e medio della mano sinistra orribilmente tagliate con recisione dei tendini.

Dichiarò che uscendo dalla chiesa di Santa Maria Maggiore, dopo essersi fatto dare la palma di rito, un suo compagno aveva cercato di portargli via a forza il ramo benedetto. Nel fare resistenza si era prodotto quelle gravi ferite. Venne giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Fu poi condotto alla Sezione di P. S. dell'Esquilino, la quale fece le opportune indagini per appurare quanto ci sia di vero nella versione del fatto.

— Giannoni Elisa vedova Belloni, d'anni 60, da Ferentino, scendendo le scale dello suo abitazione in piazza Vittorio Em. 45, cadde e riportò la frattura del braccio sinistro.

— Il fornaio Mancuci Vincenzo, d'anni 23, da Macerata, cadde dal velocipede in via Alessandria. Giace ammalato alla gamba sinistra.

— Nello stabilimento Pantanella il pastaio Carolini Pietro d'anni 14 romano rimase investito da un tritalo. Contusione al polso destro.

I nostri avvisi economici — Ricevianmo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pel risultati ottenuti dalla pubblicità nostri avvisi economici di 4a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l'avviso) la Ditta Lloyd Austriaco spedisce, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altro cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Biblioteca Fratti. — Nella Casa D. Carvisieri, via Due Macelli 66, dal 4 al 7 aprile corrente, alle ore 5 1/2 pom., avrà luogo la vendita della Biblioteca concernente opere di Diritto-prudenza. Lettere, Arti, Scienze. Storia ecc. già appartenenti all'on. Antonio Fratti. *Esposizione* dalle ore 9 alle 17 (5 pom.) di ciascun giorno della vendita.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Martedì, 5 aprile 1898 - 4a *Custodia cessdr*:

Oggetti d'oro impegnati il di 27 *Agosto* 1897 fino alla polizza **202500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 24 *agosto* 1897 fino alla polizza **202300**.

Si spaganoi resti dei pegni vandduti nelle altre custodie.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stuoie di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, 69a Corso V.E., 16-17

Nuovo Annuario
del commercio e dell'industria dell'Italia
PER L'ESPORTAZIONE
EDIZIONE 1897-98.

pubblicato da *Ernesto Pasqualucci*, Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

e .... Rinnovi ad un volume o, direi meglio, ad un volumone siffatto, che contiene contestate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare se non per le molte pubblicazioni speciali, anche per i più provvetti nel mestiere, l'impressione prima che si prova è quella di stupore e di ammirazione per la mole e per l'importanza del lavoro; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di volere e sobbrare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiari di buon e colle sue non tieni compagnoni d'ufficio, la serie di pubblicazioni periodiche ed un lavoro di bibliografia, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Graeci

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Pantano. - Roma, ecn.-ist. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

ALBANO. **Piccola Villa** da affittare o vendere. Casino 12 stanze di cui 6 da letto. Cantina, sotterranei, grotte. Ampio giardino, serra, scuderia, rimessa. Rivolgo si Ufficio pubblicità del giornale.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — In ambedue le rappresentazioni la enorme e le *Pulitte Micina*, ebbero sempre maggiore conferma dello splendido successo riportato. Cui Cir. Scognamiglio dando ogni nella gentile *matinée* pel 1 maggio.

Questa sera il pubblico di questo elegante e tanto piacevole lavoro avrà quel solidale saluto e meglio quest'arbredevole che si merita, tanto più che l'impresa darà a tutti un ricordo graditissimo.

Ieri cominciarono le prove d'orchestra del *Lohengrin* e sesta Gilda, rimettendo da Venerdì 15.

Dei resto ciò non sorprende quando si sa che l'orchestra è quella massima romana che recentemente a.tto la guida del Mascheroni, ha fatto vedere quanto vale!

Oggi terz'ultimo giorno d'abbonamento chiudendosi definitivamente mercoledì. Noi non stiamo a rilevare i vantaggi che ne godono abbonandosi, perchè chiunque può facilmente persuadersene.

Valle. — Stasera il nuovo lavoro del Torelli: *O mirello della Reta*

Nazionale. — Stasera ultima della *Serva Padrona* e nella *Cavalleria* debutterà il baritono Pierangeli. Seguiranno *I Pagliacci*.

Manzoni. — Stasera la nuova dramma di Giulio Traversi *Cesare Borgia duca Valentino*.

L'autore assisterà alla rappresentazione. Auguri.

Metastasio. — Le repliche della *Passione* procedono egregiamente, e ieri, nonostante il tempo e l'annata nel prezzi, l'impresa dovè rimandare indietro molte persone per mancanza di posti.

Nuovo. — Una *Messalina* effincsimma fu ieri sera la signora Delfini Campi.

Annunzi gli scenari ed i costumi. Stasera replica degli *Spettri*.

Circo Reale. — Una folla di gente ieri si recalcava in questo geniale ritrovo dei Prati di Castello.

I bravi artisti della compagnia equestre Rossiliere fecero miracoli di bravura.

Eduardo Scarpetta... non più in Tribunale.

Arcenaumne giorni addietro ad una querela data dal cav. Scarpetta perchè accusato di plagio.

Ora siamo lieti di sapere che il guerciato, Amilcare Lauria, in una lettera resa pubblica anche dai giornali, dichiara per essere lui l'autore di *Lotta in amore* perchè la commedia dello Scarpetta *Miseria e Nobiltà* non ha nulla a vedere coll'altra di l'acuale Aitavilla, dal titolo *Na ridicola famiglia*.

Meglio così! La verità, senza l'intervento del magistrato, ha subito prevalso e trionfato, il che viene a dimostrare come troppo facilmente talvolta i nostri critici si affrettino a dare il loro benestare e convinzione, a pronunciare giudizi azzardati.

Del resto l'incidente, risolto come si conveniva fra gentiluomini, prova che lo Scarpetta, oltre ad essere un genio, unico nel suo genere, ed un geniale, valoroso riduttore di commedie o *poeudee* — ciò che non è poi non tanto leggero trattandosi di un autore che ha capolavori — sa anche un felice, risuelto autore di eccellenti lavori *propri* che hanno ed avranno il plauso del pubblico.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Les Pitite Micine*, ore 21.
Valle — *O Mirello della Reta*, ore 21.
Nazionale — *Cavalleria Pagliacci*, ore 21.
Manzoni — *Cesare Borgia*, ore 21.
Metastasio — *Le Passione*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Gli Spettri*, ore 21.
(Circo Reale. — Compagnia equestre), ore 21.
Variets — Spettacolo variato ore 8 1/2 — Balle 15 alle 17 allungate.
Caffè-Concerto Malle - Accademia tramvale dalle 21 alle 24 Ingresso cent. 50.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si prevengono i Signori Azionisti che l'Assemblea Straordinaria di seconda convocazione fissata pel 26 marzo 1898, con l'avviso 7 febbraio precedente, fu prorogata a 6 aprile 1898, è nuovamente prorogata al 27 aprile 1898, alle ore 14, negli stessi locali della Società, e con lo stesso ordine del giorno, cioè:

1. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
4. Variazioni allo Statuto Sociale.

Roma, 5 aprile 1898.

Il gerente: *C. Ponchatti.*

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 11 ant. per *Alessandria*. Arrivo coll ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale per l'Italia e l'Egitto.
4. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alle mezza notte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Porto Indo-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici pom. e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì* e *celeberrimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Rossler Fraus e Compe. Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, N. Ouza, *Venezia*, compare a Ts. Cook & Sonr Her Ouza & Sonr.

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prezzi eccezionali - Vendita: 70, Via Condotti.

NUOVO REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE
del Testo Unico delle Leggi
SUI DAZI DI CONSUMO

Un Volume in-8° di circa 250 pagine commentato: Testo Unico, Regolamento, Fonti ed un ampio Indice Alfabetico-Analitico.

Prezzo L. DUE

Cartolina-Vaglia alla STAMPERIA REALE di ROMA

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Rompiani. Consultazione Priv. Mart., Giov., Sab. 3-5 P.P.S. Bernardo 106.

Ultime Notizie

Alla relazione al Quirinale, mancavano ieri mattina i Ministri Lozzatti, Branca e Pavoncelli.

Il Re si è trattenuto solo al tocco a parlare col Presidente del Consiglio e coi Ministri Visconti-Venosta, Brin e Zanardelli.

Sono stati sottoposti alla firma di Sua Maestà numerosi decreti e fra questi quelli relativi al provvisoriamento movimento nell'alta magistratura.

Elezioni politiche.

Collegio di Gaeta — Risultato definitivo. Iscritti 9696, votanti 4315. Lanzavecchia Edoardo ebbe voti 2091, Pulli Francesco ne ebbe 1838 e Menotti Carlo 260.

Schede bianche, contestate, disperse e nulle 227.

IV Collegio di Palermo — Risultato definitivo. Iscritti 3779. Votanti 1774. L'avv. Pietro Bonanno ebbe voti 1391, Cipriani Amilcare ne ebbe 380 e Ingrimo avv. Luigi 170.

Eletto Bonanno.

Collegio di Carmagnola. — Risultato di 21 sezioni sopra 23. Rossi ebbe voti 2376, Roux ne ebbe 1005.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 3, ore 24. — Nel Collegio di Carmagnola la lotta è accanita. Si prevede che Teofilo Rossi avrà una maggioranza di 1400 voti su Roux.

Il dazio sul sianni in Francia.

(S) **Parigi**, 3 — La Camera di Commercio italiana in Parigi informa che la Camera dei Deputati francese ha approvato la modificazione introdotta dal Senato al testo precedentemente da essa votato concernente l'aumento dei dazi doganali sui salumi e sugli strutti.

Con tale modificazione il Governo francese è autorizzato a concludere *per decreto*, a titolo provvisorio, all'Italia ed agli Stati Uniti, il beneficio dei dazi iscritti alla tariffa *minima* per i salumi e gli strutti; i quali dazi sono: franchi 50 al quintale per i salumi, e franchi 25 al quintale per gli strutti.

Ministero Istruzione.

Ieri sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

I professori Lori Antonio, Revelli Giovanni, Fusco Federico, Marzano Vincenzo e Archetti Achille vennero nominati direttori titolari di scuole tecniche.

Il secondo firmato il Decreto che approva la nomina del personale subalterno straordinario nei Licei e nei Ginnasi.

Il prof. di ginnasio Gualzetti Francesco è trasferito da Cuneo a Mortara.

Il prof. Luigi Cortese è richiamato dall'aspettativa al ginnasio di Giovinazzo.

Sono stati trasferiti i seguenti professori di scuole tecniche:

Molena Giuseppe da Palermo a Roma — Scalia Rizzo Giuseppe da Marsala a Palermo — Corsetti Carlo dalla scuola Cola di Rienzo a quella Alo Manzoio di Roma — Peres Giovanni da Palermo ad Aquino.

Il prof. Grassi Isidoro è confermato direttore della scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Il prof. Laurenzi Alfredo è destinato al ginnasio di Messina.

Magistratura.

S. M. il Re ha firmati ieri mattina i seguenti decreti relativamente al prennunciato movimento nell'alta magistratura:

Comm. Bussola Carlo proc. gen. d'appello a Napoli, nominato procuratore gen. di Cassazione a Palermo.

Comm. De Marinis Giuseppe proc. gen. d'appello a Firenze, trasferito a Napoli.

Comm. Broggi Isidoro id. in Ancona trasferito a Firenze.

Comm. De Amicis Giovanni presidente di sezione d'appello a Brescia, ivi nominato procuratore generale.

Cav. Della Vecchia Enrico consigliere d'appello a Brescia, ivi nominato presidente di sezione.

Cav. Bertola Edoardo sostituto proc. gen. d'appello a Verona, nominato procuratore generale a Bologna.

Nelle Prefetture.

Il *Boll. degl'Interessi* pubblica:

Riberi comm. Luigi, prefetto in aspettativa, è collocato in disponibilità.

Trasferimenti di Consiglieri e Sottoprefetti.

Lugaresi cav. Vinc. del., da Potenza a Verona.
Bisi dott. Ferr., cons. sottopr. da Pesaro a Ferrara
Bonacci dott. Ant., id., da Modena a Macerata.
Manca Gaetano, id., da Brindisi a Genova.
De Ferrari cav. Nic. deleg., da Reggio C. a Messina.
Fuccidati cav. Gir., sottopr. da Saluzzo a Savona.
Benedetti cav. Valentino, id., da Palmi a Nola.
Beazzi Vincenti, id., da Corleone ad Alessandria.
Manfredi dott. Nicola, id., da Ariano a Corleone
Polacchi cav. Emilio id., da Barletta a Piedim ute.
Cecchini cav. Berardo, id., da Matera a Barletta.
Palma dott. Miriam, id., da Potenza a Matera.
Rossi dott. Luigi, id., da Palmi a Reggio C.
Serafi dott. Tac., da Sora a Palmi.
Vitelli cav. N. cons. sottopr., da Lagonegro a Bobbio,
Gay cav. F., id., da Siena a Lagonegro.
Serafini dott. Tac., da Sora a Palmi.

Sono collocati a riposo: Del Gaudio Raff. segr. di I.a a Cosenza, Bolognini id. a Bologna e Casile Vincenzo id. a Reggio Calabria.

Perrino comm. Ferdinando, prefetto a riposo nominato nomin. nell'Ordine Mauriziano;

Tottoli cav. Lorenzo pref. a Cosenza comm. della Corona d'Italia.

Ministero della Marina.

Il medico aspo di 2a cl. (maggiore) e il medico capo di 1a cl. tem. automobili) in posizione ausiliaria Maurandi Enrico sono collocati a riposo a loro domanda.

Sbarca dalla *Lepanto* il capo maesh. di 1a cl. Mennoy Edoardo, sostituito dal pari grado Pinto Giuseppe Pasquale, a sua volta surrogato sul *Dandolo* da Errico Giovanni.

Le prove di velocità a tiraggio forzato della corazzata *Carlo Alberto* che dovevano aver luogo oggi non lo saranno che domani a causa della cattiva condizione del mare.

Si sono fatte fa ritenere, le prove riusciranno, il contrammiraglio Candiani imbarcherà sulla *Carlo Alberto* innalzandovi bandiera di comando della squadra del Mediterraneo e partirà pel Sud-America.

Così ogni voce di esequita e trattata vendita di quella nave dovrà presto cessare.

La *Lombardia* è giunta e partita da Augusta.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 15.5 — I giornali invitscono contro la magistratura a proposito della sentenza della Cassazione nel processo Zola.

L'agitazione ricomincia.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

L'*Agencia Reuter* ha da **Pekino**:

" Sono stati dati pieni poteri a Li-Hun-Chang di recarsi a Port Arthur e negoziare per una delimitazione del territorio dato in affitto alla Russia.

Il generale Sung si ritirerà da Port Arthur a Mencknange colle truppe cinesi.

Il Governo britannico ha deciso di organizzare una dimostrazione navale nel Golfo di Petchili.

La flotta lascierà Shanghai alla fine della settimana (ieri) e procederà direttamente a Chifu. »

Il *Daily News* ha da **Bruxelles**:

" Questi ufficiali belgi partiranno in breve per la Cina allo scopo di riorganizzare l'artiglieria cinese, sia da campagna sia d'assedio. »

Dimostrazioni in Spagna.

(S) **Madrid**, 3. — Nel pomeriggio vi è stata una dimostrazione a favore della revisione del processo degli anarchici di Montjuich, del servizio militare obbligatorio e della libera entrata dei grani.

Il ministro dell'interno, Capdepon, ha ricevuto ed accolto benevolmente una potente deputazione dei dimostranti. Calma completa.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti, la nota dominante è l'aumento, temendosi che scoppiando la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna, possano diminuire le importazioni di grani americani in Europa, e della tendenza all'aumento vi sono indizi nella maggiore parte delle piazze estere.

Nelle piazze italiane quantunque le richieste siano alquanto limitate, tuttavia i prezzi di tutti i cereali hanno avuto tendenza a salire. Relativamente ai grani dell'esame dei listini di una gran parte dei nostri mercati, si rileva che essi vanno rialzando verso le L. 32, cioè a dire che valgono adesso quanto valevano prima della riduzione del dazio doganale di L. 7,50 a 5.

A Firenze i grani gentili bianchi da 34 a 34,75; la segale da 19 a 19,25; il granturco da 16 a 18,25 e l'avena di Maremma da 19,25 a 19,75; a Bologna i grani sulle 32,25 e i granturchi da 15,50 a 16,50; a Verona i grani da 29,75 a 31 e il riso da 31 a 38,50; a Piacenza i grani da 30,50 a 31,75 e le fave a 17; a Cremona il riso nostrale da 36,50 a 38,50 e i risoni da 19 a 21; a Milano i grani della provincia da 29,50 a 31; fave da 17,50 a 18 e i fagiuoli bianchi da 25 a 30; a Torino i grani piemontesi da 31 a 32,50; il granturco da 14,25 a 17 e il riso da 35,25 a 38,75; a Genova i grani teneri esteri fanno da 30,25 a 31,75 in oro e a Foggia i grani bianchi da 31 a 32 al quintale.

Vini.

A Riposto con pochi affari pel consumo locale i Mascali rossi da taglio di pianura da L. 15 a 18,50 all'ettolitro alla proprietà e i Montagna a mezza Montagna da L. 18 a 26.

A Castellammare del Golfo con discrete ricerce i vini bianchi da L. 18 a 22,50; a Marsala compre discretamente attivo da parte specialmente di commercianti siracusani che fecero molti acquisti di vini bianchi non gessati al prezzo di L. 21 a 24,50.

A Trapani calmo e ribasso. I vini bianchi esidati da L. 24 a 25.

A Milazzo molte offerte di vini e vendite al prezzo di L. 23,50 per i vini rossi e di L. 23,50 per i vini bianchi; a Siracusa i rossi da taglio da L. 24 a 30 e i bianchi da L. 22 a 24; a Vittoria i rossi comuni da L. 18 a 18 e i bianchi da L. 21 a 26.

A Bagheria i bianchi da L. 21 a 22 — A Belsestrate i bianchi da L. 23 a 24 — A Partinico da L. 22 a 30; i rossi asciutti da L. 23,50 a 37, e i dolci da L. 31,50 a 36,50 — A Mazzara del Vallo i bianchi da L. 22 a 24 e i rossi da 1ire 20 a 22,75 il tutto alla proprietà.

Nelle piazze continentali, meno poche eccezioni, gli acquisti sono limitati ai bisogni locali.

A Rovo (Puglia) i vini corrassoni da L. 21 a 23 all'ett. e i vini rossi da L. 24 a 26 — A San Severo i vini bianchi sulle L. 20 e i rossi da L. 15 a 18 — A Corato si son fatti diversi contratti sulla base di L. 21 a 22 per somma di 185 Hlal —

A Cisternino i vini bianchi a L. 22 per somma di 144 litri.

A Gallipoli i vini bianchi e rossi sulle L. 18 all'ett. — A Foggia i vini neri e bianchi da L. 15 a 16 — In Arezzo i vini neri da L. 24 a 30 — A Cavriana con tendenza al ribasso i vini di Sicilia da L. 16 a 18, i Puglia e Calabria a 18 e 23 a 30. I Sardegna da L. 18 a 20 e i Grecia senza dazio da L. 19 e 22.

A Modena i Lambrusco da L. 35 a 70 e le altre qualità da 18 a 30 — A Casalmonferrato i prezzi da L. 28 a 41 — A Conegliano i vini comuni da L. 35 a 40 e i vini fini di Prosecco e Verditi da L. 60 a 65.

Spiriti.

A Milano gli alcool di cereali quadruplì finissimi da L. 267 a 269 al quint., detti di 95° da 258 a 260, detti di vinaccia di gr. 95 da 252 a 253 e l'acquavite da 118 a 122.

Oli d'oliva.

A Genova affari limitati al puro consumo, con prezzi invariati. Le vendite della settimana ascesero soltanto a 250 quintali che furono caduti da L. 134 a 150 per Molfetta e a 110 per Corfù fuori dazio. A Firenze si fanno delle piazze toscane i soliti prezzi di L. 150 a 170 e a Bari da lire 90 a 135.

Bestiami.

A Bologna i bovi da macello sono in aumento conteggiandosi attualmente da L. 120 a 125 al quint. al netto e indizio di miglioramento ebbero pure gli altri bovini. Nei mainli di ogni età vendite scelte e prezzi in aumento. A Milano i bovi grassi da macello da 100 a 123 al quint. morto; i vitelli naturi da 124 a 134; gli immaturi a peso vivo da 62 a 72 e i maiali grassi a peso morto da 120 a 126.

Canape.

A Bologna si è fatto qualche affare, ma sempre a prezzi ridotti. Le qualità più distinte delle poche rimanenti non ebbero che L. 76 al quint. Nella settimana si conclusero le vendita di una grossa partita di circa 2400 tonn. di canape, proveniente dal ferrarese al prezzo di L. 88,50.

L'attività dei mercati a Milano rivolte al canape ne fecondò molti acquisti di stoppa e greggo fra i quali i migliori furono pagate fino a L. 50 — A Napoli per l'quartiere non si è fatto quasi nulla i prezzi sono rimasti fra L. 64 e 77 per la Pacsana e fra 68 e 69 per Marcianise. In campagna i prezzi variano da L. 61 a 58 al fascio.

Sete.

In generale predomina la calma.

A Milano il lavoro settimanale è rimasto limitato a quello delle trame e greggio e di lavorate per urgenti bisogni di fabbrica. I prezzi praticati furono di L. 57 a 48 per le greggie, di L. 40 a 62 per gli organzini strafilati e di L. 42 a 46 per le trame — A Torino non si conclusero affari se non quando i possessori si adattarono a fare qualche concessione. Le greggie quotate

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Di più si mostrava affatto indifferente a tutto ciò che le veniva dal fidanzato o dalla suocera chiudendo ogni oggetto nell'armadio e nel cassettone senza degnarsi di partar niente.

— Ti prego Lina, non costringerti, io diceva talvolta, tu non sai quanto il tuo modo sia offendivo per Carlo: non voler portare ciò che ti regala e quasi aver l'aria di voler finirla con lui in giorno o l'altro!

— Bah! non potrei anche volendolo! Lasciami dunque tranquilla, tu non capisci niente!

— Sii franca, principessa, non far niente di mi in abbia a pentirti; se non l'ami sei ancora in tempo...

— Lasciami stare, ti dico, non occuparti di me, so ciò che faccio!

Tali erano le sue risposte, contro le quali non poteva niente, mentre vidno a nel, con l'istinto materno, un altro cuore soffriva e si lamentava com'io.

Certe volte quando la sua pena era troppe forte la signora Roden mi diceva amaramente:

— Ella non lo ama, Tonietta, come andrà pol a finire?

" Per innamorato che sia mio figlio del suo vissute d'angelo, un giorno aprirà gli occhi e to tremo solo a pensarvi. Povero Carlo, come può meritar tanta disgrazia?

Ero l'unica confidente delle sue pene; ella trateneva le lagrime in presenza del figlio e cercava di mostrarsi fiduciosa e tranquilla.

Una volta sola aveva tentato di mostrargli il vero, ma egli s'era risentito dicendole che amava Carolina com'era e che per maritarsi bastava essere in due, nessuno di più!

— Non fu mai in vita sua così violente mi raccontò la madre. Ahimè, io lo so, ha gridato così forte per stordir il suo timore! subito venne a gettarsi fra le mie braccia e chiedermi perdono!

X.

Così il tempo passava ed era giunto l'anno nuovo.

Non si sapeva ciò che nascondeva in seno, non si indovinava la grande, l' orribile tempesta che stava per scoppiare su due paesi gloriosi e amati.

Il tempo pareva fermo nella nostra piccola località. Gennaio e febbraio passarono con la neve e il ghiaccio, poi marzo aprìolo il bianco manto delle montagne e fece schiudere le violette e i bucaneve nel giardino.

Lina passeggiava ai raggi di questo tepido sole, cogliendo distrattamente i dolci messaggeri primaverili di speranza il cuore più scoraggiato!

— O ch'io non ci vedo più bene o che tu hai molto cambiato, Tonietta — chiese la nonna: che ne hai fatto delle tue guancie fresche e rotonde?

— Non ho niente, nonna, sto bene; Lina invece ha cattiva cera, mi pare — rispondevo seguendo questa con gli occhi mentre camminava rasente il muro abbassandosi per cogliere le violette così lentamente da mostrar l'apatia sin ne' minimi movimenti.

Improvvisamente Faust, che non lasciava mai, cominciò ad abbaiare, corse avanti, e ritornò tosto con Carlo che stendeva le mani alla fidanzata, Ella gli diede la mano, e gli permise di prenderla a braccio, un senza levare il capo.

Carlo parve molto gaio; parlava vivacemente e la sua voce calda e affettuosa giungeva sino a me senza che potessi afferrare il senso del discorso. Così s'incamminarono verso casa.

Poco dopo erano in salone, dove mi affrettai di raggiungerli.

Carlo era pensieroso, si torceva febbrilmente la barba, come faceva sempre quando qualcosa l'agitava vivamente.

— Così non si può continuare, Tonietta — disse'egli, stendendomi la mano; mi aiuti, mi aiuti a persuader Carolina che perdiamo tempo e ch'è meglio stabilire il matrimonio a maggio: non le pare?

Lina rimaneva impassibile; ma quando a quest pa ne egli cercò di prenderle la mano, ella la ritirò bruscamente e alzò le spalle per tutte risposta.

Carlo arrossì d'impazienza e riprese:

— Sì, perchè aspettare? Non posso vederla così indifferente, così triste e abbattuta!

" Tutto ciò che le piacerà una volta ora non ha interessa più. Non sono, non dipinge.

" Sposando a maggio potremo viaggiare qualche mese.

" Un giorno disse che vorrebbe veder le riva del Reno e la Svizzera.

" Ebbene, glele mostrerò; ma la prego, Caro lina, torni lieta come una volta!

Parlava con ardore, con emozione evidente che mi turbava, ma pure Lina rimaneva insensibile.

Egli continuò:

— Disa di sì, mia cara, mi faccia questo piacere. Tutto è pronto a ricevela, Tonietta s'i Mamma ferminerano gli ultimi preparativi nel la nostra assenza, e quando torneremo per la raccolta, troveremo un nido tepido e dolce, degno della mia principessa. Dica sì, la supplico.

Ma Lina non disse *sì*; s'era volta a guardare traverso la finestra la facciata del castello. Senza guardarci, disse dopo qualche minuto:

— No, non posso decidermi così presto: l'anno di lutto pel babbo non è ancora finito.

Carlo mi guardò: gli passò sul viso angoscia e scoramento, ma non insistette.

Lina, invece, come sollevata da un gran peso, lasciò la finestra e disse allegramente:

— Ha ragione, sarà meglio che ricominci a dipingere! Voglio profittar del permesso per copiar qualcosa al castello.

Nella sala gialla vi è una natura morta che mi piace molto: se è di suo gusto glie la regalerò. vuole Carlo?

Listo del tono allegro e della proposta, Carlo guerino, scordò che era un furbo sotterfugio per rimandare le nozze; sull'onesto viso gli passò un dolce sorriso e rispose:

— Sì, diletta, copia questa natura morta per me, e al più presto possibile!

Lina ricominciò con ardore le visite al castello. Le cortine della sala gialla furono alzate e ogni tanto ella si mostrava alla finestra con la tavolozza in mano per salutarmi gentilmente.

I suoi lineamenti avevano riacquistata la vivacità di una volta, e anche in casa, specialmente a tavola, invece di rimaner silenziosa con gli occhi sempre fissi in un luogo, ciarlava come un tempo; anche l'antico sorriso malliosamente irónico, le rischiarava tratto tratto il volto.

Solo quando, pregata dal fidanzato, andava a passare il dopo pranzo e la sera dalla signora Roden. se ne tornava debole e languida laguandosi del mal di capo o di estrema fatica.

Pensava molto per le abitudini e la conversazione della sua futura suocera.

La signora Roden non conosceva niente della vita mondana, non conoscevas romanzi moderni.

Le romanzo che aveva cantate da giovinetta non erano più di moda, e se Lina derideva di nascosto le sue vecchie idee, la signora si scandalizzava poi delle canzonette frivole che cantava la sua futura nuora.

Così la Principessa si sandava a morte in sua compagnia, non comprenendo nessuna delle gioie di quel semplice cuore che invecchiato nel lavoro e ne' dolori, s'inorgogliva a ragione d'una vita onesta e laboriosa.

E intanto quattro operaie lavoravano ogni giorno dalla signora Roden per far il corredo alla nuora.

— Vi prego, cara signora Wertern — aveva detto quella donna delicatissima che Lina trattava da " borghese „ — non comperate biancheria per la vostra nipotina — Da tre generazioni i Roden non ebbero ragazze da maritare — Vi son montagne di tela e di biancheria da tavola in casa, non ho che Carlo, e una vera benedizione che tutta questa biancheria ammuffchata possa veder la luce.

Così ella ordinava nel guardaroba il damasco più fine e i lenzuoli più bianchi, dove si mostravano in grasse cifre le iniziali di Carolina. C. e V. perchè, diceva la gentile signora " non occorre che gli altri sappiano che Carolina non porta biancheria; non così pettegoli qui; ho detto che voi non avete posto da mettar lo operaie „

Lina non capiva niente di tanta delicatezza.

Questa nuora a mani vuote non aveva una parola di ringraziamento per la madre generosa.

Guardava que' tesori con occhio indifferente, altero e sdegnoso, persuasa che non lei doveva ringraziare, ma i Roden a' quali faceva l' onore di accettare tutto ciò.

Dopo la loro questione non avevano più parlato di Giovanni.

Sapevo solo, che, dietro risposa del suo amico, Carlo gli aveva mandato la somma chiesta.

Non così più parlarne vergognandomi della nostra mendicità.

Anche Lina pareva evitasse di pronunciar il nome del fratello.

La primavera dall'all leggere e profumate era giunta, portando con lei la vecchia gioia sempre nova: alberi fioriti, canti d'uccelli e fiori sbocciati. Un bel mattino mi svegliò un rosignolo che cantava innanzi alla nostra finestra.

Pianai senza saperne il perchè.

Era il presentimento di ciò che dovova accadere?

Era il rammarico di veder che la primavera era la per tutti i cuori, ma non per il mio?

Condncevo una vita strana, inesnibile quasi a tutto ciò che mi circondava.

Sapevo che la mia esistenza passerebbe lenta e senza scopo, fra le pene e il lavoro e queste pensiero mi fasava stanca e rassegnata.

Guardai la nonna abbattuta nella poltrona e misurando il tempo che mi separava dalla sua vecchiaia, chiesi in silenzio al Signore di non la sciarmi vivere così tanto!

Vivere come vivevo era orribile! E quando scorsi il viso sereno di Carlo Roden, mi dissi involontariamente:

— Ahimè! Anche lui non è felice, ma egli può lottare ancora; per me tutto è finito!

XI.

— Non hai desiderio di veder la mia copia? — mi chiese Lina un momento prima di andarsene Vieni dunque a prendermi per la colazione, vi son tante belle cose da vedere al castello: tutte il suo mobiglio è del primo Impero, e Annita ha una maniera così carinosa di spiegarne le dase! sarà un piccolo cambiamento nella vita monotona; oppure sei troppo occupata dalla tua toeletta per la serata della signora Roden, dalla quale non fa possibile dispnegnarci, stavolta?

Ahimè, bisogna pure che la nobile società di Rotenhoerg faccia finalmente la conoscenza delle futura signora Roden!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o ragione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **30** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Treve ogni sposito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, como qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Pane integrale di grano

—(Sistema antisipire)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

Gli studi scientifici eseguiti in Italia hanno dimostrato che questo pane è il più ricco di so-stanze albuminoidi, di maggiore effetto utile nella alimentazione e il più economico.

Il pane integrale

è posto in vendita ai prezzi seguenti:

pane comune a . . . . **30 cent. al chilogr.**
pane di lusso (parigini) a **45** » »
panini uso Vienna a . . **50** » »
biscotti a . . . . . **25** » all'**etogr.**

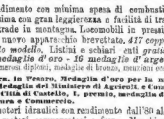
nclusivamente nelle *Stabilimento di Via Minghetti*, e negli pacci da esso autorizzati, che per ora, sono i seguenti:

Dini Maria - Via Giovanni Lanza . . n. 110.
F.lli Alberti - Via Napoleone III . n. 55 e 57.
Cecchini Silvestro - Via Sicilia . . n. 51.
Murcioli M. e C. - Via Lazio . . n. 25 e 27.

Servizio a domicilio in tutte le ore senza aumento di prezz

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

in 2 e 4 ruote per montagna e piccoli poderi



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per passime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *417 coppiette rendute lel solo piccolo modello.* Listini e schiarì enti *gratis* a richiesta.
16 medaglie d'oro - 16 medaglie d'argento
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ec.

Concorso intern. in Vienna. Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Ciclo di Cortelle, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1853 IN SVIZZERA

Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono quotidiane.

TARIFFA

Corrispondenze
si parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	Dopo i 25 Cent. Sost.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi pegni, affitti, affitti di appartamenti o locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole L. 0.75	II Categoria	Dopo i 25 Cent. Sost.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, legna, sportella, accreditamento di negozio, nome modiste, sarte, calzolaie, ecc.

25 parole L. 0.50	III Categoria	Dopo i 25 Cent. Sost.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 stabilenti, ricerche od offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commessi, mastri, persone di servizio, vendite per commissi d'oggetti in uso, arrivi di mercanzie, oggetti smarriti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi altre volte, sconto del 40 per cento.

L'AMMIN.

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, Bibl. e ARCHIVIO, e PINACOTECA: Accesso al primo di Bronzo e Scala Regia: (ab 7. p. di cassa i biglietti dalle 10 alle 13
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il ravvedo Via Fagnani 35.
CUPOLA S. PIETRO (dalle 8-1. Per ascesa via Sagrestia 9)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Secretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICHE Piazza di Siena, Salle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 a le 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28: 12 alle 14.
Case di S. Angelo: prossimo Dir. Mittorio: 9-11 15-16.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa: fuori Porta Pia): alle 9 alle 16.
Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa). via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 alle 15 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 15 3/4.
Foro Traiano: via delle stesso nome: dalle 9 alle 15 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Nuove VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, una torre dal cinquilesi dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Pop lo nella Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica: 27: 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 15 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mytus via Pz S. Maria Maggiore: dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,30	9,30	13,30	17,40	—
Cervi	6,32	—	7,40	10,30	14,37	18,45	—
Tivoli a.	—	—	8,01	11,7	15,01	19,25	—
Tivoli p.	5,31	—	8,30	12,—	16,—	—	18,77
Cervi	7,00	—	9,35	13,37	16,31	—	19,51
Roma a.	6,34	—	10,06	14,04	17,37	—	19,77

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per l'imbottitura di cui sono rivestiti, permettono di cambiare il mobilio senza bisogno di di imballarlo ed di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque distanze.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da operiti persone pratiche e dedicate esclusivamente a questa partita

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, i **colori pallidi ed il linfatismo**, sono guariti coll' uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

Preparato Speciale del Chimico-Farmacista **Carlo Astrua**

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive con tutta fiducia, e non cessa dichiararndolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigramma di Protojoduro di ferro parissimo.

Prezzo LIRE DUE la boccia.
(cura per un mese circa) Franco nal Regno L. **2.50**

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua
FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Gaspari, Serafini, Stainbergh, Berutti, Peretti, Pizzardrel, Ottoni, Cesari, Gariboldi, Marignani, Baker e C., Gardini, Marignani, Baker e C., Manzoni e C. presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Borboni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

15 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 6 cad.

SI VENDE O SI PERMUTA con tenuta di sola 1 ora, perfetto stato, nel quartiere Marsa. Ottima posizione. Rendita certa quarto cento scuola marzo, ottima area 3/4 lunga felice in proprietà. Vendesi pure o si affittasi villa, vicina di sole due minute pedonali a pochi Minuti. Splendida posizione. Per schiarimenti dirigersi via Margherita 13 interno 2 Roma. 742

NEGOZIO PARRUCCHIERE coloni e affittasi casa civile, stanza direttrice, posto in contrattazione. Per trattative rivolgersi via Forte S. Lorenzo 30-A. 737

VENDONSI botti da vino, caldaie di rame ed in ferro motori a gas, macchine per grassina, ricci, mensali in legno ed in metallo, cassette di latta e grassina, tini, carri, finimenti per cavalli, mobili ecc... Rivolgersi fabbrica Romana di Birra Roma via Nazionale N. 240 dalle 8 alle 12. 705

DA VENDE SI due villini in via Gregoriana, il primo al N. 30 ed il secondo al N. 32 e 32 con annesso fabbricato sulla via Due Macelli N. 66. Per lo trattanre dirigersi a Franchetti, via del Leone N. 14 dalle ore 1 alle 3. 700

CERCASI appartamento soleggiato, ingresso, cinque o 6 camere a 70 numero, bagno scale, scendere o terzo piano. Proponente preferito riceverà grata lire gratificazione. Scrivere proposte ing. Rosso Corso 274. 709

D'AFFITTARSI

VIA CAPPUCCINI 6 piano secondo composto di dieci camere a cucina, bagno cassetto con molta luce, Acqua marcia, fontana gas per la cucina e cortile. 721

VIA TRITONE 46 affittasi bello piccolo appartamento di 5 camere ed ambiente per fare la cucina, scendere, gas nell'appartamento portico

CORSO VITTORIO EMANUELE 207 Appartamento mezzogiorno ammezzato 10 vani, cucina, sala con vista, studio per le donne bagno, altro appartamento 5 vani, cucina e terrazzo a livello delle camere p. 3 ascensore. Rivolgersi portiere. 726

AFFITTASI IN FIRENZE pel 1. maggio viale Principe Amedeo, 2 piano, prossimo Stazione, splendida posizione d'Angelo, presso moderatissimo, elegante villino 20 stanze (4 mobili grandi) ristorifero, giardinetto, terrazza, scalla, ricevesi per 4 cavalli. Rivolgersi signora Evelyn Marini Francoschi Firenze, piazza d'Azeglio 5.

APPARTAMENTO 8 camere, cucina, terrazzo a lavello, scala di marmo, campanelli elettrici. Piazzale 120 lire. Via Margna 29. Trattare proprietario l'avvocato Scapaolesi piazza Montedoro 29. 737

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL VINO TOSCANO? buono a buon prezzo in via Quirinale 5, al negozio di primo piano e vendesi a prezzo di sconto con preferenza alle famiglie, da L. 1, 1.20, 1.40 e 1.50 il fiasco e più. Scrivere agli vin 8, Vincenzo Anastasio 20 e Corso d'Italia 2. Franco a domicilio. 730

SALAMI fatti risonare di Fabriano si trova presso Giovanni Pallocchini via del Quirinale 27 negozio di vini Pannovetti con mobili grossi 827

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli negligiti incarnati e simili inconvenienti, curate e guarite dalle sole e rinomate Pedicure Fatoriui Esercita 30 anni d'esperienza. Riceve tutti i giorni, si dalle 8 alle 9 pom. Piazza S. Lorenzo in Lu p. 5.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Orientamento da Roma per le linee di

Arrivi dalle linee di							
Napoli	—	8,30	8,34	13,30	17,—	24,—	—
Terni	6,—	10,—	14,40	20,30	21,55	—	—
Ostiense	8,—	8,12	14,40	20,30	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	14,30	18,—	20,30	—	—
Orte-Milano	—	2,20	9 61	14,30	18,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,30	16,30	18,30	—	—
Tivoli	7,30	9,—	11,40	17,—	18,30	—	—
Frascati	6,—	—	10,—	17,—	—	—	—
Velletri	6,42	—	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Albano-Aprilia-Nettuno	7,—	—	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Velletri-Terracina	6,42	11,25	14,20	19,25	—	—	—
Albano-Genzano-Velletri	7,—	—	10,—	19,25	—	—	—

Napoli	4,—	7,—	8,05	—	11,20	17,—	20,10	—
Pisa	4,—	7,—	8,05	—	—	14,50	12,10	21,10
Torino	4,—	7,—	8,05	9,3	—	13,50	12,10	21,10
Chiusi	4,—	7,—	8,05	9,25	—	13,50	22,10	21,10
Ancona-Foligno	4,—	9,05	—	14,40	14,40	19,10	21,—	—
Milano-Firenze	4,—	7,—	12,10	—	19,05	—	20,25	—
Avezzano-Tivoli	4,—	9,—	—	12,40	19,20	—	20,50	—
Tivoli	4,—	8,—	12,5	13,30	—	—	—	22,55
Civita-castellana	—	—	—	11,50	—	19,21	—	—
Frascati	7,30	9,3	13,50	18,35	21,40	—	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,50	9,50	14,20	18,45	—	—	—
Ins no-Velletri	—	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	8,50	—	4,50	8,20	—	—	—
Viterbo-Kondeti	9,54	—	14,35	—	—	—	10,54	—

5000 LIRE SI REGALANO

a chi proverà esistere in una ditta migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la primitiva loro bellezza, castagno e nero naturale, senza macchiare la pelle ed la biancheria. Dodici cerebbero dei primari professori di Roma, Napoli, Parigi, ecc. hanno dichiarano che è l'unica acqua ricostruente che si possa usare senza timore alcuno. Bottiglie di 300 grammi con istruzione lire 4m. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia non l'aumento di una lira. L'unico deposito in Roma presso Terenzoni Rasarone Sciarpe, via della Colonna N. 39 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per ringere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie lire 4 franco in tutta Italia. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono per assegno. 792

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con sita matricola. Disponibile per cambio temporaneo. — Mini presso. — Via Merulana, 208. ROMA. 709

SIGNORINA TEDESCA Giovane distintissima, istruzionissima, conoscenza perfetta della propria lingua contro Italiano. Andrebbe anche in famiglia Inglese. L. H. 23. Fermo posta. 799

GIOVANE impiegato disponendo di varie ore libere prenderebbe (anche gratuitamente) per amministrazione patrimonio privato. Scrivere Giordano, via Venezia 8-A Roma. 796

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE di e-se agricole assume distinto percettore di cambiali ed reddito netto. Dirigersi sig. Grasiotti via della Croce 36.

D'AFFITTARSI

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA alcuni camere con pensione, accetterebbero persone anche per sola pensione al prezzo di L. 60 mensili. Rivolgersi portiere via Perlicrno n. 8. 788

Sirio Nervino per ogni genere rinfrsh. Appena molle va pel compiacenza. Prevedova quistione niente. Notizie chiarissimi non posso darteli così, ma essenza novità buona. 809

Vampiro Stanco di troppo pazientare, e convinto a non essere più buono, ho deciso di vendicarmi, e precisamente mi solamente mie decisioni. Se non sarà possibile addolcire l'insino ragazzaccio troncare. Carissimo salutoni 809

Si Si Si maricdi 8. Speriamo aspetto segnale dalle 9 in poi. Soffro tanto male. Non posso più vivere così impossibile. Se non fosse per te farei delle pazze. Assentiamo le grandissimo bisogno vedenti parlarci. Più tardo ed è contrario più l'odio. Ti manda la mia calma, tanto mi stanca Tue e per sempre. 809

Toujours Sono io che debbo essere perdonato e fanciullo. Ti manda la mia calma, tanto mi stanca Tue e per sempre. 809

Sirio Nervino per ogni genere rinfrsh. Appena molle va pel compiacenza. Prevedova quistione niente. Notizie chiarissimi non posso darteli così, ma essenza novità buona. 809

Vampiro Stanco di troppo pazientare, e convinto a non essere più buono, ho deciso di vendicarmi, e precisamente mi solamente mie decisioni. Se non sarà possibile addolcire l'insino ragazzaccio troncare. Carissimo salutoni 809

Si Si Si maricdi 8. Speriamo aspetto segnale dalle 9 in poi. Soffro tanto male. Non posso più vivere così impossibile. Se non fosse per te farei delle pazze. Assentiamo le grandissimo bisogno vedenti parlarci. Più tardo ed è contrario più l'odio. Ti manda la mia calma, tanto mi stanca Tue e per sempre. 809

Toujours Sono io che debbo essere perdonato e fanciullo. Ti manda. La sua lettera straziatissima mi ha aperto gli occhi e sento quanto eguismo bruto vi è nel mio cuore. Non ho previsto di potere col mio amore lenire in parte i suoi dolori, mi sono sbagliato. Mi perdoni. Ella sa quanto desiderassi con fosse tranquillo e felice e m'assicuri che l'immenso nostro sacrificio. Le ricordi la catena giuro che l'immenso nostro sacrificio. Le ricordi la catena perduta. Si ricordi sempre di me ma non mi dia le spaventa. Mi d'un'altra non letizia. 801

Alfa Ringrazio molto. Non parlai perchè ora parlo. Tutto buona. 804

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipe